

Michit die

1:20

2:50

3:10

4:20

5:40

6:30

7:30

8:10

9:00

10:20

11:40

12:00

Storia Universale di Milla

Geografia di Varenie

Modello

Calcolo di 20

1:50

2:40

3:30

4:20

5:10

6:00

7:00

8:00

9:00

10:00

11:00

12:00

1:00

2:00

3:00

4:00

5:00

6:00

7:00

Campanile 0:20
Morte 1:00

1539
CALENDARIO
E
NOTIZIARIO
DELLA CORTE
PER L'ANNO

1785.



GATTINI
S
162

Biblioteca Provinciale
MATERA
S. Ignazio

N A P O L I
NELLA STAMPERIA REALE.

DESCRIZIONE³*E breve Ragguaglio storico della Sicilia.*

LA Monarchia Siciliana vien composta da due Regni, riputati i più belli, ed ameni d'Europa, uno detto di Napoli, l'altro propriamente di icilia. Essi sono situati nella parte più meridionale dell'Italia; il primo fra gradi 30. 10', e 35. 45' di longitudine, contando dal primo meridiano dell'Isola del Ferro, e tra li 37. 40', e 42. 50' di latitudine settentrionale: e il secondo fra gradi 30. 7', e 33. 25' di longitudine, e tra i 36. 30', e 38. 12' di latitudine.

Il Regno di Napoli è una lunga Penisola, che confina al Nord collo Stato Ecclesiastico, a Levante è bagnato dal mar Adriatico, a Mezzogiorno dal Jonio, e a Ponente dal mare Mediterraneo. E' separato dalla Sicilia per lo Faro, o Stretto di Messina. Gli Appennini lo traversano per tutta la sua lunghezza dal Nord al Sud, con varie diramazioni. E' irrigato da molti fiumi, i più considerabili de' quali sono il Tronto, la Pescara, il Garigliano, il Volturno, l'Ofanto, il Petraro, e l'Nieto. Diversi laghi abbondanti di pescagione s'incontrano nelle Provincie del Regno. E' celebre il lago di Fucino, ora detto di Celano, in Abruzzo. I più notabili, e conosciuti dopo di questo sono quei di Patria, di Lefina, e di Varano. Il Regno ha di circuito più di 1500. miglia.

La Sicilia è la più grande di tutte le Isole del Mediterraneo, avendo di circuito pressochè 600. miglia. Giace all'estremità meridionale dell'Italia, ed è bagnata dal mar Jonio, e dal Mediterraneo. E' inaffiata da molti piccoli fiumi, le di cui acque servono maravigliosamente a fecondarne il suolo.

⁴ Non manca di stagni, e di laghi, ricchi di vari, e buoni pesci. Noveransi diversi Monti di considerabile altezza nella Sicilia. Il maggiore, e'l più celebrato di tutti è l'Etna, o sia il Mongibello.

Questi felici Regni racchiudono intorno a sei milioni e mezzo di abitanti. Essendo posti sotto al più favorevole clima d'Europa, producono abbondantemente frumenti e legumi d'ogni sorta, vino, olio, mandorle, zafferano, canape, lino, bambaglia, mele, cera, manna, grande varietà di squisite frutta, limoni, aranci, ed ogni altra cosa necessaria a rendere la vita comoda, e deliziosa. Abbondano d'ogni specie d'animali necessarij alla coltura delle terre, e al sostentamento degli uomini, ed utili a' diversi usi della vita civile. Sono singolarmente in pregio i cavalli, e i muli del Regno di Napoli. La Sicilia in particolare produce dattili, pistacchi, e zucchero. Quest'ultimo si coltivava benanche nella Calabria; ma quello d'America ne ha fatto abbandonare la coltura. L'uno e l'altro Regno racchiudono in seno miniere d'oro, d'argento, di ferro, di piombo, di rame, e di pregiate pietre di ogni genere. La provvida natura gli ha forniti di diverse specie di acque minerali e salubri, profittevoli alla guarigione di molti mali. Le più conosciute in Sicilia sono quelle di Sciacca, di Termini, e di Castellammare nel golfo; come nel Regno di Napoli quelle di Napoli, di Agnano, di Pozzuoli, d'Ischia, e di Castello a mare. I mari di ambedue i Regni sono abbondanti di una immensa varietà di ottimi pesci. La pesca del tonno, del pesce-spada, e delle acciughe vi formano un ramo d'industria e di commercio. Ne' mari di Sicilia trovasi del corallo bianco, rosso, e nero.

Que-

⁵ Questi Regni sono stati a ragione fino dalla più rimota antichità celebrati per lo loro stato di fortuna, e di ricchezza, e di potenza. Essi più che ogni altro paese hanno minor bisogno di prodotti stranieri. Gli abitanti di queste felici Regioni sono sempre stati, e sono tutt'ora ingegnosi, attivi, laboriosi, dotati di grande spirito, di vivace immaginazione, e di tutte le disposizioni più favorevoli per riuscire nelle più nobili intraprese, e per distinguersi nelle scienze, nelle lettere, e nelle arti liberali, e meccaniche. La storia, e i molti monumenti, ch' esistono tuttavia delle grandiose loro opere, attestano ciò ch'essi furono, e lo stato di grandezza, e di splendore, a cui giunsero col favore degl' infiniti vantaggi, che possedevano, e che in gran parte ancor possiedono.

Il Regno di Napoli, secondo le varie vicende de' tempi, e de' popoli, che lo abitarono, e lo conquistarono, ha avuto diverse denominazioni. Comprendevasi ne' tempi più remoti l'Italia propriamente detta, ristretta in assai angusti termini. In progresso sotto i Romani formò parte, e la più importante di quella Regione, che con più ampio significato chiamossi Italia, i di cui confini si estese dallo stretto Siciliano fino al piè delle Alpi. Prima della conquista, e del guasto, che ne fecero i Romani, era abitato da varj popoli liberi, indipendenti e bellicosi, i più illustri de' quali furono i Sanniti e i Campani. Siccome il paese oltre alla sua straordinaria fertilità, era vantaggiosamente situato per il commercio; così dopo la guerra di Troja per le discordie, che dividevano i Greci, molte loro Colonie si stabilirono non meno in Sicilia, che nelle due Penisole de' Bruzj, e de' Salentini, ed in altri luoghi della Costa occidentale di questo Regno. Queste

a 3

Co-

6
Colonie Greche cresciute ad alto grado di potenza, di lustro, e di prosperità, fecero dare alle Regioni da esse occupate nella parte meridionale del Continente la denominazione di Magna Grecia. Celebri sono ancora i nomi di Cuma, Napoli, Pesto, Turio o Sibari, Regio, Mamerto, Taranto, Cotrone, e d'altre ragguardevoli e potenti Città, e Repubbliche di Greca origine, che per lungo tempo fiorirono, e dominarono in queste Contrade, fino a che non restarono soggiogate ed oppresse dalla forza delle armi Romane. Tutte le scienze, e le arti tendenti a coltivar lo spirito umano, ed a perfezionare il vivere sociale, ebbero in coteste illustri Repubbliche la lor principale, e più fortunata sede. Zaleuco e Caronda, nomi celebrati tra gli antichi Legislatori, ordinarono con savie leggi ed istituzioni le Repubbliche di Locri, e di Turio nel Regno, e di Catania in Sicilia. Pitagora nel secondo, o, secondo altri, nel terzo secolo di Roma stabilì in Cotrone la sua famosa scuola, onde furse una assai rinomata setta di Filosofi, detta Italica.

Nommene famose ed illustri divennero le Colonie Greche, che si stabilirono in Sicilia. La gloria delle loro armi, e l' lustro della lor ricchezza e potenza furono eguali alla celebrità, che acquistaron per conto delle scienze, delle lettere, e delle belle arti, che vi fiorirono nel lor massimo splendore. Sono e saranno consecrati al rispetto e all' ammirazione degli uomini i nomi di Empedocle, di Archimede, di Teocrito, di Epicarmo, di Gorgia Leontino, di Stesicoro, di Timeo da Taormina, e d'altri grandi e sublimi ingegni, che ornarono e illustrarono quell' Isola.

Ne' primi quattro secoli di Roma questi
due

due Regni racchiudevano un numero immenso di popolazione, le quali dovevano la loro esistenza e prosperità all' esercizio dell'agricoltura e del commercio, ed al favore della libertà politica e civile, onde godevano nelle diverse loro costituzioni. Se si deve prestar fede alle memorie lasciateci da Polibio, Livio, Strabone, Diodoro, Plutarco, la sola parte, che oggi compone il Regno di Napoli, conteneva circa dodici milioni di abitanti, ch' è quanto dire più del doppio della popolazione presente. Questo mostra, che i Popoli che l'abitavano, erano costituiti in società culte e regolari da più secoli, e vivevano da lungo tempo con buone e savie leggi, e sotto ben ordinate forme di Governo.

L' agricoltura principalmente sosteneva allora una sì prodigiosa popolazione, la quale andò sempre più declinando dopo il quinto secolo di Roma, col passaggio che fecero queste Provincie dalla libertà alla dipendenza di un Governo militare, e continuamente agitato da vaste mire ambiziose, dalla passione d' ingrandire il suo Imperio, e da civili discordie.

Durante la Repubblica, e ne' primi Secoli dell' Imperio Romano le Regioni, che oggi compongono il Regno di Napoli, formando parte dell' Italia; non soggiacquero al giogo, e alla condizione di Provincia. Le Città si governavano colle loro proprie Leggi e Magistrati, o come Colonie, o come Municipi, o come confederate e tributarie del Popolo Romano. Alcune furono per gaffio ridotte al duro stato di Prefettura, cioè a dover ubbidire al comando e governo de' Prefetti inviati da Roma. Tutte però, sebbene non in egual grado, dipendevano da Roma per diversi rapporti pub-

6
Colonie Greche cresciute ad alto grado di potenza, di lustro, e di prosperità, fecero dare alle Regioni da esse occupate nella parte meridionale del Continente la denominazione di Magna Grecia. Celebri sono ancora i nomi di Cuma, Napoli, Pesto, Turio o Sibari, Regio, Mamerto, Taranto, Cotrone, e d'altre ragguardevoli e potenti Città, e Repubbliche di Greca origine, che per lungo tempo fiorirono, e dominarono in queste Contrade, fino a che non restarono soggiogate ed oppresse dalla forza delle armi Romane. Tutte le scienze, e le arti tendenti a cultivar lo spirito umano, ed a perfezionare il vivere sociale, ebbero in coteste illustri Repubbliche la lor principale, e più fortunata sede. Zaleuco e Caronda, nomi celebrati tra gli antichi Legislatori, ordinarono con savie leggi ed istituzioni le Repubbliche di Locri, e di Turio nel Regno, e di Catania in Sicilia. Pitagora nel secondo, o, secondo altri, nel terzo secolo di Roma stabilì in Cotrone la sua famosa scuola, onde surse una assai rinomata setta di Filosofi, detta Italica.

Nommeno famose ed illustri divennero le Colonie Greche, che si stabilirono in Sicilia. La gloria delle loro armi, e 'l lustro della lor ricchezza e potenza furono eguali alla celebrità, che acquistarono per conto delle scienze, delle lettere, e delle belle arti, che vi fiorirono nel lor massimo splendore. Sono e saranno consecrati al rispetto e all'ammirazione degli uomini i nomi di Empedocle, di Archimede, di Teocrito, di Epicarmo, di Gorgia Leontino, di Stesicoro, di Timeo da Taormina, e d'altri grandi e sublimi ingegni, che ornarono e illustrarono quell'Isola.

Ne' primi quattro secoli di Roma questi due

7
due Regni racchiudevano un numero immenso di popolazione; le quali dovevano la loro esistenza e prosperità all'esercizio dell'agricoltura e del commercio, ed al favore della libertà politica e civile, onde godevano nelle diverse loro costituzioni. Se si deve prestar fede alle memorie lasciateci da Polibio, Livio, Strabone, Diodoro, Plutarco, la sola parte, che oggi compone il Regno di Napoli, conteneva circa dodici milioni di abitanti, ch'è quanto dire più del doppio della popolazione presente. Questo mostra, che i Popoli che l'abitavano, erano costituiti in società culte e regolari da più secoli, e vivevano da lungo tempo con buone e savie leggi, e sotto ben ordinate forme di Governo.

L'agricoltura principalmente sosteneva allora una sì prodigiosa popolazione, la quale andò sempre più declinando dopo il quinto secolo di Roma, col passaggio che fecero queste Provincie dalla libertà alla dipendenza di un Governo militare, e continuamente agitato da vaste mire ambiziose, dalla passione d'ingrandire il suo Imperio, e da civili discordie.

Durante la Repubblica, e ne' primi secoli dell'Imperio Romano le Regioni, che oggi compongono il Regno di Napoli, formando parte dell'Italia; non soggiacquero al giogo, e alla condizione di Provincia. Le Città si governavano colle loro proprie leggi e Magistrati, o come Colonie, o come Municipi, o come confederate e tributarie del Popolo Romano. Alcune furono per galigo ridotte al duro stato di Prefettura, cioè a dover ubbidire al comando e governo de' Prefetti inviati da Roma. Tutte però, sebbene non in egual grado, dipendevano da Roma per diversi rapporti

pubblici, e particolari.

La Sicilia sotto la Repubblica fu governata da un Pretore, in cui risiedeva l'autorità politica e militare. La sua vicinanza all'Italia, non meno che la sua naturale e politica importanza la fecero riguardare da' Romani come la prima Provincia della Repubblica. Sotto gl' Imperadori fu ora retta da' Proconsoli, ora da' Pretori, spogliati però dalla giurisdizione militare.

Adriano cominciò con nuove ordinazioni ad alterare la disposizione politica dell'Italia, che di mano in mano passò allo stato di Provincia. Costantino finalmente nel trasportare in Oriente la sede dell'Imperio, dette nuova forma all'Italia, e per conseguenza alle nostre Regioni, ridacendole interamente alla condizione di Province. Prepose al governo della Campania un Consolare; ubbidirono la Puglia, e la Calabria, la Lucania, e i Bruzi, e la Sicilia a tre Correttori, e l'Sannio ad un Preside.

Il passaggio che fece il seggio e la forza dell'Imperio da Roma in Costantinopoli, e colla divisione che seguì del medesimo in Orientale ed Occidentale, restò l'Italia, come le altre Province d'Occidente, esposta agli assalti, e alle invasioni delle barbare nazioni uscite dal fondo della Germania, e della Scizia. Nel principio del quinto secolo dell'Era Cristiana diverse generazioni di Barbari, Goti, Unni, Vandali, scorsero e devastarono l'Italia, sovvertirono e conquistarono diverse, e le più belle Province dell'Occidente. Finalmente nel 476. Odoacre con potente armata di Eruli e di Turcilingi s'impadronì dell'Italia, e delle nostre Province, come della Sicilia, assunse il titolo di Re, ed istituì il Regno Italico, dopo aver disfatto e preso Augu-

lo,

lo, in cui restò spento il nome e la dignità d'Imperator d'Occidente.

Gli Eruli scacciati furono verso il 490. da' Goti, condotti dal gran Teoderico, che stabilì il suo Regno in Italia. Mantenne questo saggio ed illustre Principe le stesse leggi, ordini, e magistrati, che si trovavano introdotti e stabiliti sotto gl' Imperadori in Italia, di cui cercò di riordinarne lo stato, e migliorarne la sorte. Ma ebbe sventuratamente poca durata il Regno Gotico. L'Imperator Giustiniano lo rovesciò e distrusse dopo una lunga e sterminatrice guerra, che durò dal 535. al 552., e si spense in Teja la linea de' Re Goti in Italia.

Poco rimase questa in poter de' Greci. I Longobardi, guidati dal Re Alboino nel 563. ne occuparono la maggior parte, e vi fondarono il Regno Longobardico. Nuovo sistema di governo, e d'amministrazione, nuovi uffizi, leggi, e costumi v'introdussero i Longobardi, ch' esercitarono la lor signoria per mezzo di Duchi, Marchesi, Conti, Visconti, Gastaldi, e d'altri barbari nomi di dignità e d'uffizi prima sconosciuti. Da' Longobardi nacque, e si stabilì il Ducato Beneventano, che abbracciò la più gran porzione del nostro Regno. Divennero queste Province allora, e furono per più Secoli la vittima della barbarie e dell'ignoranza de' feroci Conquistatori. La Sicilia, e varie Città marittime di questo Regno rimasero nelle mani de' Greci, che vi mandarono per governarle degli Uffiziali con varie denominazioni o di *Patrizio*, o di *Stratego*, o di *Protospatario*, o di *Catapano*. Cadde il Regno Longobardico in Italia nel 754. per opera di Carlo Magno, che se ne intitolò Re, e trasmise a' suoi successori Imperatori d'Occidente questo Regno. Ri-

a 5

ma-

mafero però i Longobardi padroni del Ducato Beneventano, eretto quindi in Principato, dal quale in progresso si formarono tre diverse Dinastie, o Principati, di Benevento, di Salerno, e di Capua, che mantennero tra di loro a danno di queste Provincie continue guerre e inimicizie.

Intanto non mancarono altre barbare nazioni d'infestare le nostre Regioni. Gli Bulgari, gli Slavi, e gli Unni vi fecero frequenti incursioni. Gli Arabi o Saraceni dopo avere siesca la loro dominazione per le Provincie marittime dell'Africa, e per la maggior parte della Spagna, nel Secolo nono s'impadronirono della Sicilia, e giunsero a possedere molti luoghi nella Puglia, e nella Calabria.

I mali e i disastri, che in questi Secoli d'orrore e di desolazione soffrirono le nostre Provincie, erano generali per l'Europa. Caduta questa nella confusione, nella barbarie, e nell'anarchia, forsero due dritti sconosciuti a tutta l'antichità, l'Ecclesiastico e l'Fendale, che nuova forma dettero allo stato civile di tutta l'Europa. Da questi fonti hanno origine le nostre leggi ed i nostri costumi. Li Papi, e gli Ecclesiastici acquistarono un potere ed una influenza illimitata, che misero sovente sopra l'Europa, e produssero gran rivoluzioni nel nostro Regno. Dall'altra parte diversi potenti sudditi arrogaronsi le prerogative della Sovranità, che nelle loro mani degenerarono in orribili licenze, ed in oppressioni. La forza pubblica essendo distrutta, e ridotta nelle mani de' particolari, i Sovrani dovettero badare più a sostenersi, con tener devoti al lor partito i più potenti dello stato, che a governarlo. Una generale e funesta Anarchia prevalendo da per tutto, i Prin-

Principi resi deboli ed impotenti non avevano che una forza pccaria e mal sicura, ond'è che le nazioni, ed i Regni, e l'nostro specialmente, per più secoli furono soggetti a continue convulsioni e cangiamenti.

Sul principio dell' undecimo secolo riuscì facile ad alcuni venturieri Normanni di stabilirsi in queste contrade. L'anno 1015. fu l'epoca del loro arrivo. Sotto pretesto di pellegrinaggio ne vennero per diverse vie, ed impiegando i lor servigi in favore di chi meglio li pagava, nel 1019. edificarono Aversa. Fecero la guerra ora a' Longobardi, ora a' Greci, ora a' Saraceni. Guglielmo figlio di Tancredi di Altavilla si distinse per azioni di valore, ed è chiamato per la sua forza *Braccio di ferro*. Nel 1042. diventa Signore d'Ascoli, e di Matera. Drogone suo fratello lo diviene di Venosa, ed altri Capitani Normanni lo diventano di altri Paesi tolti a' Greci. Ecco i principi della Monarchia Siciliana, fondata e stabilita da' Normanni.

Conti di Puglia.

1013.

I Capitani Normanni si congregano a Matera, riconoscono Guglielmo *Braccio di ferro* per loro capo, e lo creano Conte di Puglia.

1046.

Gli succede Drogone Conte di Venosa suo fratello.

1051.

Gli succede Unfredo suo fratello, così chiamato per la sua furberia.

1057.

Gli succede suo fratello Roberto Guiscardo, Principe dotato di gran senno e valore, il

a 6 qua-

quale favorito dalla fortuna effese maravigliosamente le sue conquiste.

Duchi di Puglia. Conti di Sicilia.

1060.

Roberto Guiscardo assume il titolo di Duca di Puglia, di Calabria, e di Sicilia. Conquista la Sicilia coll'ajuto di Ruggiero suo fratello, a cui ne accorda l'investitura col titolo di Conte. Porta le sue armi vittoriose in Grecia: muore nel 1085.

1085.

Ruggiero suo figlio succede al Ducato di Puglia, alla Signoria di una porzione della Calabria, ed al Principato di Salerno.

1085.

Ruggiero il gobbo suo fratello col titolo di Gran Conte continua a regger la Sicilia, ed il resto della Calabria. Fu costui l'ultimo figlio di Tancredi di Altavilla. Debello in Sicilia i Saraceni, vi ristabilì la Religion Cristiana, vi fondò più Vescovati ed Abbadie, ed ottenne la legazione Apostolica per se, e per i suoi successori da Papa Urbano II. nel 1098. Muore nel 1101.

1101.

Guglielmo II. suo figlio gli succede. Muore senza figli nel 1127. Gli succede Ruggiero II. G. Conte di Sicilia.

Re di Puglia e di Sicilia.

1101.

A Ruggiero il gobbo succede il suo primo figlio Simone, ed a costui, morto poco dopo, l'altro suo figlio Ruggiero II. Gran Conte di Sicilia, e IV. Duca di Puglia. Nel 1130. prese il titolo di Re di Sicilia e di Puglia; cosicchè d'allora fu chiamato il Re Rug-

Rug-

Ruggiero I. Sotto il nome di Regno di Puglia vennero comprese le Provincie, che oggi formano il Regno di Napoli. Fu egli il fondatore ed il legislatore di questa nobile Monarchia: ne ordinò il sistema politico: assoggettò al suo impero varie piccole Dinastie indipendenti, che tuttavia esistevano nel Regno: repressero lo spirito inquieto e torbido di alcuni Baroni e Città: rivendicò alla Sovranità le *Regalie*: sottopose tutti i beni, e tutte le persone al servizio militare verso il Principe: credè li sette grandi uffizj del Regno, cioè il Gran Contestabile, il Gran Ammiraglio, il Gran Cancelliere, il Gran Giustiziero, il Gran Camerario, il Gran Protonotario, e 'l Gran Siniscalco, da quali era amministrato tutto il governo politico, ecclesiastico, e militare: prepose all'amministrazione della giustizia per le Provincie e le Città principali del Regno diversi uffiziali, detti *Balii* e *Giustizieri*, e per le Città d'inferior conto dispone i Giudici o *Capitani*, e i *Castellani*. Stabiliti diverse leggi, ed istituzioni, conformi a' principi del governo feudale, che trovavasi allora stabilito da per tutto in Europa. Le sue armate navali furono il terrore dell'impero Greco, e lo fecero padrone di Tripoli, di Tunisi, e d'Ipbona. Ciò mostra, che le nostre Provincie esercitavano allora un gran commercio. Le scienze, e le arti erano protette, e in Salerno fioriva al sommo la scuola della medicina.

1154.

Guglielmo I. detto il Malo succede a suo padre Ruggiero.

1166.

Guglielmo II. detto il Buono, figlio di Guglielmo I. muore senza figli. Ruggiero I. Re ebbe per primogenito un altro figlio, chiamato

mato

inato pure Ruggiero, che portò il titolo di Duca di Puglia, ed una figlia postuma chiamata Costanza, che fu poi data in moglie all'Imperadore Errico VI. di Svevia. Questo figlio Ruggiero premorì al padre, lasciando Tancredi Conte di Lecce, che avea procreato per illegittimo congiungimento colla figlia di Roberto Conte di Lecce, discendente da Gaufredo, uno de' dodici figli di Tancredi di Altavilla.

1189.

Tancredi Conte di Lecce succede a Guglielmo II.

1194.

Guglielmo III. suo figlio. Fu spogliato del Regno dall'Imperadore Errico VI., che lo pretese in forza de' dritti spettanti a Costanza sua moglie. Guglielmo fu fatto chiudere in una prigione, castrare, ed abbacinare. In costui mancò tra noi il legnaggio de' sette figli di Tancredi di Altavilla.

1194.

Errico I. Re di Sicilia, e VI. Imperadore. Grandi stragi, crudeltà, e rapine esercitò nel breve suo regno.

1197.

Federico I. Re di Sicilia, e II. Imperadore, figlio d'Errico e di Costanza. Le leggi politiche del Re Ruggiero essendo feudali, di lor natura tendevano all'Anarchia, e generarono in progresso infiniti mali e disordini. L'Imperador Federico stabilì nuovo ordine di cose, e si studiò di elevare il governo civile sulle rovine del governo feudale. Il suo genio superiore al suo secolo gli fece pensare, che per stabilire una Monarchia regolare conveniva favorire la libertà de' sudditi; onde aiutò i popoli ad uscir di catene. A tal uopo chia-

chiamò nelle Assemblee nazionali i Deputati delle Città demaniali, delle quali si dichiarò protettore. Compilò un Codice di leggi, e cercò d'introdurre il buon ordine, con rendere a ciascuno sicura la vita, e la proprietà. Sottomise tutte le classi dello Stato a' Magistrati, ed i Magistrati alle leggi. Stabiliti due volte l'anno l'Assemblee nazionali. A ciascuno vi fu permesso di accusare i Magistrati, d'orsi de' mali pubblici, e domandare il rimedio. Le Chiese, come corpi possidenti, erano da lui riguardate come sussidi dello Stato ne' suoi bisogni. Procurò con mezzi vigorosi di far rispettare l'autorità pubblica e sovrana dagli Ecclesiastici, che spalleggiati da' Papi, implacabili suoi nemici, divennero turbolenti e sediziosi, aspirando all'indipendenza dal governo civile. Fu egli perciò involto in continue dissensioni e guerre colla Corte di Roma, del di cui odio, e mal talento fu l'infelice vittima, avendolo Innocenzio IV. deposto nel Concilio di Lione nel 1245. da' suoi Stati e Regni, che tra gravi rischi e difficoltà a stento conservò fino all'anno 1250., in cui morì. Coll'aura della libertà si forzava d'incoraggiare i talenti e le virtù. Amò e coltivò le lettere e le scienze, ed istituì l'Università degli Studi in Napoli, le Fiere generali nel Regno, e fece fiorire le arti, il commercio, l'agricoltura.

1250.

Corrado suo figlio. Dopo la morte di Federico i Papi, che lo avevano bersagliato in vita, continuarono a perseguitar la di lui discendenza, e riuscirono a spogliarla di questi Regni. Napoli con altre Città del Regno inalberò le insegne del Papa; ma Corrado la prese, e ne fece smantellare le mura. Fu breve e travagliato il suo Regno.

1254.

1254.

Corrado II. detto Corradino, figlio di Corrado I.

1258.

Manfredi figlio naturale di Federico si fece Padrone delle Sicilie in pregiudizio di Corradino. Fu Principe savio, valoroso, e magnanimo. I suoi talenti, e le sue virtù avrebbero ristorati i danni, e riordinato lo stato di questi Regni, se non fosse egli stato travagliato, ed oppresso dalla forza e prepotenza de' Pontefici Romani. Morì nella battaglia presso Benevento, che diede a Carlo I. questi Regni nel 1266.

Re Angioini.

1266.

I Papi invitarono Carlo I. di Angiò Conte di Provenza a far la conquista di questi Regni. Fu egli l'istrumento di un'ingiusta ambizione, e non potendo sostenersi nel paese acquistato senza il favore del Papa, produsse un gran cambiamento nella costituzione del governo. Carlo si obbligò di conquistar questi Regni per renderne omaggio alla Chiesa, e per istabilirvi così il loro Episcopale subordinato a' Tribunali di Roma, che le immunità degli Ecclesiastici e de' beni delle Chiese. Nel 1268. Corradino avendo tentato di recuperare il suo Regno, fu ancora più infelice, perchè per mano di Carnefice gli fu fatta troncata la testa, come ad invasore. Carlo si assicurò a questo modo del possesso della Monarchia. Quindi si estese, e prese profonde radici gli abusi del governo feudale, e delle giurisdizioni Ecclesiastiche. Carlo di Angiò fissò la sua sede in Napoli, e così questa Città divenne Metropoli del Regno di Puglia. Gli abusi del suo governo gli fecero perdere

dere la Sicilia nel 1282. col famoso Vespro Siciliano, in cui tutt'i Provenzali vi furono trucidati.

Re di Puglia.

1285.

Carlo II. figlio di Carlo I. era prigioniero di guerra del nuovo Re di Sicilia Pietro di Aragona, quando morì Carlo I. Ricuperò la libertà nel 1288, e governò lo Stato come il Papa voleva. Sotto il suo Regno, e de' di lui successori si accrebbe il potere de' Baroni, e l'autorità, come l'influenza politica della Chiesa.

1309.

Roberto figlio di Carlo II., detto il Savio, per aver favorito ed amato i Letterati. Egli voleva essere Re d'Italia; e per ricuperare la Sicilia coll'ajuto del Papa, estese nel suo Regno le giurisdizioni Ecclesiastiche, inferì notabilissimi pregiudizii alla Corona, e fu ligio della Corte di Roma. Suo figlio Carlo l'illustre Duca di Calabria gli pre-

Re di Sicilia.

1282.

Pietro di Aragona diventa Re di Sicilia, come marito di Costanza figlia del Re Manfredi.

1285.

Giacomo figlio di Pietro.

1296.

Federico II. fratello di Giacomo.

1321.

Pietro II. figlio di Federico II.

1342.

Lodovico figlio di Pietro II.

premorì, con lasciar-
gli due figliuole, Gio-
vanna e Maria.

1343.

Giovanna I. Regina,
figlia primogenita di
Carlo l'Illustre. Suc-
cede nel trono all'a-
volo nell'età di 18. an-
ni. Era stata maria-
tata ad Andrea, fratello
di Lodovico Re d'Un-
gheria, e nipote di
Carlo Martello, fi-
gliuolo primogenito
del nostro Re Carlo II.

Andrea fu strangolato
per opera di alcuni Principi della stessa Real
Casa di Napoli in Aversa, non senza sospet-
to, che la Regina ne fosse complice. Il Re
di Ungheria si portò in Napoli a vendicare
la morte del fratello. La Regina col Prin-
cipe di Taranto, che avea sposato, si ritirò ne'
suoi Stati di Provenza. Fu dichiarata inno-
cente dal Papa, ed i Napoletani l'accolsero
nel lor paese. Le guerre intanto misero gli
affari del Regno nella maggior confusione e
disordine. Si dette il sacco alle rendite della
Corona, ed a' beni de' sudditi. Giovanna
ebbe quattro mariti senza posterità, e desi-
gnava per suo successore Carlo della Pace,
detto ancora di Durazzo, germe della Casa
di Carlo I.; ma costui per ambizione le fu
ingrato. Nel 1378. avendo i Cardinali eletto
successivamente due Papi, Urbano VI., e
Clemente VII., l'Europa si divise in due
partiti. La Francia, e la Regina Giovanna
riconobbero Clemente. Fu perciò Giovanna
scomunicata da Urbano, che dette il Regno

a Car-

1374.

Federico III., detto il
Semplice, fratello di
Lodovico.

a Carlo di Durazzo. La Regina per avere un
difensore adottò Luigi di Angiò fratello di
Carlo V. Re di Francia; ma costui non giun-
se a tempo per soccorrerla. Ella era assedia-
ta da Carlo di Durazzo nel Castello nuovo:
fu obbligata ad arrendersi, e trasportata nel
Castello di Muro nella Basilicata, feudo di
Carlo, ivi fu fatta morire.

1382.

Carlo III. di Durazzo. Gli disputò la Co-
rona Luigi di Angiò adottato dalla Regina
Giovanna. Dopo averlo vinto si portò in Un-
gheria per togliere la successione di quel Re-
gno alla figlia del Re Lodovico, e in questa
spedizione perdè la vita.

1386.

Ladislao figlio di Car-
lo III. gli succede nell'
età di dieci anni sotto
la Reggenza di Mar-
gherita sua madre, ch'
era figlia di Carlo Du-
ca di Durazzo, e di
Maria sorella della
Regina Giovanna I.
Questa Reggenza es-
sendo odiata per lo
suo cattivo governo,
fece sì che Luigi II.
di Angiò venisse di
Francia a disputargli
il regno. Ladislao fu
vincitore: Fu un Re
guerriero, e sotto di
lui il Patrimonio rea-
le fu quasi tutto dissi-
pato. Voleva domi-
nare nell'Italia: fece
del-

1398.

Maria figlia di Fede-
rico III., e suo ma-
rito Martino.

1402.

Martino I. solo, det-
to il giovane.

1409.

Martino II. Duca di
Monbianco, detto il
vecchio, padre del
precedente: Sua ma-
dre fu Eleonora, mo-
glie del Re Giovanni
di Castiglia, sorella
di Lodovico, e di Fe-
derico III.

1416.

Ferdinando I. il Giu-
sto nato da Eleonora,
figlia

20
delle conquiste , che figlia dell' altra Eleo-
non potè conservare, nora forella di Lodo-
e morì giovane . vico, e di Federico III.

1414.

Giovanna II. Regina , figlia di Carlo III. ,
succede a suo fratello Ladislao nell' età di
45. anni . Lo Stato fu sconvolto da' Capita-
ni d' armi , e da' Favoriti della Regina , la
quale adottò Alfonso d' Aragona , per op-
porlo a Luigi III. d' Angiò , che voleva in-
vadere il Regno ; ma poi non essendo con-
tenta di Alfonso , adottò il cennato Luigi
d' Angiò nipote di colui , ch' era stato adot-
tato da Giovanna I. In lei si estinse nel
1435. la linea de' Re Angioini , che regnarono
in Napoli .

Aragonesi .

1435.

Alfonso di Aragona , detto il Magnanimo ,
succede al Regno di Sicilia nel 1416. , e a
quello di Puglia nel 1435. La fortuna gli
fu prospera in una maniera straordinaria .
Il possesso del Regno gli venne contrastato
da Renato d' Angiò Conte di Provenza , fra-
tello di Luigi III. destinato suo erede da
Giovanna . In favor di costui si armarono
li Genovesi , dalle di cui navi Alfonso fu
vinto , e menato prigioniero . Trovavasi allor-
ra Signore di Genova Filippo Maria Viscon-
ti Duca di Milano , il quale persuaso , che
non era della sua sicurezza , che regnassero
i Francesi nell' Italia , si collegò con Al-
fonso , e lo mandò libero alla conquista del
Regno di Puglia . Il suo liberatore non ot-
tenne quello che sperava . Alfonso possede-
va l' Aragona , la Catalogna , la Sardegna ,
e la Sicilia . Così a quest' ultimo Regno si
unì di bel nuovo il nostro nel 1442. , e a
quest'

21
quest' epoca cominciò il Regno di Puglia
a chiamarsi Sicilia *citra Pharum* , come
l' altro Sicilia *ultra Pharum* ; secondo che
s' intitolo Re Alfonso , il quale fu il primo
ad usar anche la denominazione di *Rex
arvisque Sicilie* . Alfonso fissò la sua sede
in Napoli , Città in que' tempi sopra tutte
le altre culta e magnifica . V' institui il Su-
premo Tribunale del Sagro Consiglio nel
1444. Il suo nome divenne illustre per aver
protetti gli uomini di lettere , che vi fio-
rirono , e furono in grande onore così cot-
to di lui , che de' suoi successori . Le sue
qualità politiche non vanno esenti da bia-
simo . Diverse delle sue istituzioni , e stabi-
limenti hanno cagionato considerabili mali
e disordini nel Regno . Estese ed ingrandì
la giurisdizione e l' autorità de' Baroni .
Morì nel 1458. con lasciare il Regno di
Puglia a Ferdinando suo figliuolo naturale ,
e la Sicilia con gli altri Stati a Giovanni
suo fratello . Così il Regno restò nuova-
mente diviso dalla Sicilia , che fu l' origine
di nuovi disastri .

Re di Napoli .

Re di Sicilia .

1458.

Ferdinando I. figlio
naturale di Alfonso .
Il suo regno fu glo-
rioso per le arti , e
per le scienze , che favorì e protesse . Intro-
dusse in Napoli le arti della Lana , della Se-
ta , della stampa . Riformò i Tribunali , le
leggi , i tributi . Il Papa , ed i Baroni con-
giurarono contro di lui .

1459.

Giovanni d' Aragona
fratello d' Alfonso .

1494.

1494.

Alfonso II. figlio di Ferdinando I. Non era un anno che regnava, che Carlo VIII. Re di Francia intraprese la conquista del Regno di Napoli, come crede di Renato di Angiò, e di Giovanni suo fratello. Preso da timore rinunciò la corona a Ferdinando suo figliuolo, e si ritirò a vivere in Sicilia in un Monastero d'Olivetani.

1480.

Ferdinando II. nominato *il Cattolico*, figlio di Giovanni.

1495.

Ferdinando II. figlio di Alfonso II., non potendo resistere alle forze del Re di Francia, abbandona il Regno, e si ritira anch'egli nella Sicilia. Carlo VIII. entra trionfante in Napoli, ma dopo un soggiorno di tre mesi il Papa, i Veneziani, e l'Imperatore si collegarono contro di lui, e l'obbligarono a ritirarsi in Francia. Egli fu il primo, che in questo Regno passaggio prese fra gli altri titoli quello di *Rex Neapolitanorum*. Ferdinando II. ricupera il Regno con gli ajuti del Re Cattolico Ferdinando, ma poco stante muore.

1496.

Federico II. di questo nome, zio di Ferdinando II., e figlio secondogenito di Ferdinando I. Lodovico XII. Re di Francia, e Ferdinando il Cattolico come successore del Re Alfonso I. d'Aragona gli contrastarono il Regno. Federico si ritira in Francia nel 1501., dove morì nel 1504. I due pretenditori si dividono il Regno di Puglia. A Lodovico XII. fu assegnata Terra di Lavoro, e l'Abruzzo, e prese il titolo di Re di Napoli, che si è poi continuato a portare da Re

Re successori. I Francesi furon discacciati da Ferdinando col valore di Consalvo di Cordova, detto il Gran Capitano.

1503.

Ferdinando il Cattolico, III. Re di Napoli, e II. di Sicilia. I due Regni furono così riuniti, ma per esser Province della Monarchia di Spagna. Nell'uno, e nell'altro Regno si stabilì il governo triennale de' Vicerè, colla dipendenza del Consiglio Supremo di Aragona.

1516.

Giovanna figlia di Ferdinando il Cattolico, moglie di Filippo Arciduca d'Austria, e madre dell'Imperador Carlo V.

Austriaci.

1516.

Carlo V. Imperadore. IV. Re di Napoli, e II. di Sicilia. Succede a Ferdinando il Cattolico suo avo nell'età di 16. anni nelle Corone di Castiglia, e di Aragona, per essere sua madre incapace di governare, a motivo dello stato d'imbecillità e di demenza, in cui era caduta dopo la morte del suo marito Filippo. Per una felice combinazione egli si trovò l'erede di tanti Dominj, che ne formarono il più potente Monarca di Europa. Fu eletto Imperadore nel 1550. Difensore della Sovranità rinunziò gli Stati della Monarchia di Spagna nel

1556.

a Filippo suo figliuolo, II. di Spagna, e I. delle Sicilie.

1598.

1598.

Filippo figliuolo del precedente, III. di Spagna, e II. delle Sicilie.

1621.

Filippo IV. di Spagna, e III. delle Sicilie.

1665.

Carlo II. di Spagna, V. di Napoli, e III. di Sicilia.

Le Sicilie sotto questi Sovrani furono governate da' Vicerè, come Province della Monarchia di Spagna. Infelice e deplorabile divenne la lor condizione; e peggiorò di molto il loro stato politico e civile, a causa de' molti e gravissimi mali, e disordini, cui soggiacquero. Furono per le guerre, e bisogni della Spagna moltiplicate le tasse, e le imposizioni. Le rendite pubbliche furono in gran parte distratte ed alienate. Le Province furono di continuo infestate da mafnade di Banditi e Fuorusciti, e le Coste marittime da' Corsari Africani; la debolezza del Governo favorì ogni sorta d'interna oppressione; languirono l'agricoltura e l' commercio; e restò oppressa ed annientata l'industria e l'attività nazionale.

Borboni.

1700.

Filippo V. Re di Spagna, e IV. delle Sicilie succede com' erede di Carlo II., e come nipote di Maria Teresa, sorella di esso Carlo II., ch' era Regina di Francia. Nel 1707. fu interrotto il suo possesso delle Sicilie dalla Casa d'Austria, che continuò a possedere il Regno di Napoli fino al 1734., mentre che la Sicilia per lo Trattato di Utrecht fu ceduta a Vittorio Amedeo Duca di Savoia nel

1713.

1713. col titolo di Re. Nel 1718. gli fu data la Sardegna in cambio della Sicilia, la quale tornò in potere della Casa d'Austria. Ma nel 1734. le armi Spagnuole ricuperarono l' uno e l'altro Regno, che furono conquistati dall' Infante D. Carlo figlio del Re Filippo V.

1734.

Carlo Borbone. Questi Regni dopo essere stati per più di due secoli governati da' Vice-Re, e mantenuti in uno stato di depressione e di languore, che li lasciarono oltre ogni credere laceri e smunti, migliorarono repentinamente di fortuna e di condizione, come fecero acquisto di un proprio Sovrano. Coll'ordinamento di utili leggi la popolazione, le scienze, le arti, l'industria, il commercio fecero maravigliosi progressi, e fecero amare il suo governo. Carlo Borbone succedette alla Monarchia di Spagna, e lasciò suo successore nelle due Sicilie suo figliuolo.

1759.

Ferdinando IV. di Puglia, e III. di Sicilia. Nel 1768. fu maritato a Maria Carolina Archiduchessa d'Austria. La storia non fa menzione di un Regno nè più felice, nè più tranquillo. I gravi danni, che le passate rivoluzioni avevano apportati al nostro paese, sono stati in gran parte ristorati, e all'età nostra il veggiamo innalzato a luminoso grado di grandezza, e di splendore.

Il Regno di Napoli, secondo l'attual sua *polizia*, è diviso in dodici Province, in ciascuna delle quali vi è stabilito un Tribunale per l'amministrazione della giustizia, e per le Città principali e Terre de' Governatori e Giudici. Le Province sono 1. La Campagna, o Terra di Lavoro, che ha per Metropoli Napoli. 2. Principato Citra, la di cui Città Ca-

b

pi-

pitale è Salerno . 3. Principato Ultra . Rife-
de il Governo in Montefusco . 4. Abruzzo
Citra . Riconosce per Capitale Chieti . 5. A-
bruzzo Ultra ha per sua Capitale la Città
dell'Aquila . 6. La Provincia di Teramo ha
per sua Città principale Teramo . 7. Capita-
nata . La sede del Governo è in Lucera . A
questa Provincia è aggiunto il Contado di
Molise , che ne' tempi andati facea una Pro-
vincia da se . 8. Terra di Bari . La sede del
Governo è in Trani . 9. Terra d'Otranto . Ha
per Capitale Lecce . 10. Basilicata , Rife-
de il Governo in Matera . 11. Calabria Citra .
Ha per Capitale Cosenza . 12. Calabria Ul-
tra . La sede del Governo è in Catanzaro .

Il Regno di Napoli racchiude un gran nu-
mero di Città . Ventuno sono decorate di
Sede Arcivescovile , centodieci di Sede Ve-
scovile . Le più considerabili dopo Napoli so-
no Capua , Aversa , Nola , Gaeta , Salerno ,
Benevento , Foggia , Campobasso , Lucera ,
Teramo , Chieti , Aquila , Sulmona , Lanciano ,
Ariano , Avellino , Barletta , Molfetta , Tra-
ni , Bari , Bitonto , Monopoli , Venosa , Gra-
vina , Matera , Altamura , Lecce , Taranto ,
Otranto , Gallipoli , Cosenza , Reggio , Co-
trone , Catanzaro , Montelione . Le Fortezze
principali del Regno sono Gaeta , Capua , e
Pescara . Napoli è divenuta Metropoli del
Regno dal tempo degli Angioini . E' questa
una Città antichissima , di cui s'ignora l'ori-
gine . Fuori di Costantinopoli non vi è Città
in Europa più felicemente situata ; ma più di
Costantinopoli tutto concorre a renderne ri-
cercato , e delizioso il soggiorno ; amenità
di Cielo , ubertosità di suolo , comodi e pia-
ceri della vita , dolcezza e moderazione di
governo . Il Vesuvio , che sta in prospecto
della Città , n'è lontano sei miglia . E' la
Città più popolata d'Italia , ed una delle
prin-

principali di Europa . La sua ordinaria po-
polazione va al di là di quattrocento mila
anime . Ha quattro Castelli per sua difesa , un
Porto , sette pubblici Banchi , molti Monti
di pietra , e luoghi pii , un Albergo di Poveri ,
tre Conservatori per apprendervi la Musica ,
un' Università di Studj , un' Accademia di
Scienze e Belle Lettere , due pubbliche Bi-
blioteche , 46. Parocchie , 200. Monasteri , una
multitudine prodigiosa di Chiese . Le arti vi
fioriscono , ognuna delle quali forma Corpo
di Comunità , governato da' proprj Consoli ,
e da' Ministri Delegati .

La Sicilia , per ciò che riguarda l'ammi-
nistrazione politica , era anticamente divisa
in tre Valli , che costituivano altrettante Pro-
vincie nominate Val di Noto , Val di Maz-
zara , e Val di Demona . Quantunque sussista
tuttavia la denominazione delle Valli sud-
dette , non formano con tutto ciò nè stato ,
nè amministrazione politica separata e divisa .
Centro e sede del Governo di tutto il Regno
è Palermo , che n'è da lungo tempo la Capi-
tale . Questa illustre Città riunisce tutt' i
vantaggi , che derivar possono non meno dal-
la sua felice posizione , che dall'esser Metro-
poli di un Regno ubertoso e ricco . La sua
popolazione oltrepassa dugento sessantamila
anime . Le Città più considerabili in Sicilia ,
dopo Palermo , sono Messina , Catania , Tra-
pani , Siracusa , Piazza , Augusta , Cefalù , Cal-
tagirone , Sciacca , Girgenti , Nicosia . Ter-
mini , Melazzo . Le Fortezze principali sono
Messina , Siracusa , Augusta , Trapani , Ter-
mini . Due Città , Palermo e Messina sono
decorate di Sede Arcivescovile , dacchè l'Ar-
civescovato di Monreale trovavasi unito a quel-
lo di Palermo . Otto Città hanno Sede Ve-
scovile , tra le quali sono comprese le Isole di
Lipari , e l'Vescovato di Malta .

pitale è Salerno. 3. Principato Ultra. Risiede il Governo in Montefusco. 4. Abruzzo Citra. Riconosce per Capitale Chieti. 5. Abruzzo Ultra ha per sua Capitale la Città dell'Aquila. 6. La Provincia di Teramo ha per sua Città principale Teramo. 7. Capitanata. La sede del Governo è in Lucera. A questa Provincia è aggiunto il Contado di Molise, che ne' tempi andati faceva una Provincia da se. 8. Terra di Bari. La sede del Governo è in Trani. 9. Terra d'Otranto. Ha per Capitale Lecce. 10. Basilicata. Risiede il Governo in Matera. 11. Calabria Citra. Ha per Capitale Cosenza. 12. Calabria Ultra. La sede del Governo è in Catanzaro.

Il Regno di Napoli racchiude un gran numero di Città. Ventuno sono decorate di Sede Arcivescovile, centodieci di Sede Vescovile. Le più considerabili dopo Napoli sono Capua, Aversa, Nola, Gaeta, Salerno, Benevento, Foggia, Campobasso, Lucera, Teramo, Chieti, Aquila, Sulmona, Lanciano, Ariano, Avellino, Barletta, Molfetta, Trani, Bari, Bitonto, Monopoli, Venosa, Gravina, Matera, Altamura, Lecce, Taranto, Otranto, Gallipoli, Cosenza, Reggio, Cotrone, Catanzaro, Montelione. Le Fortezze principali del Regno sono Gaeta, Capua, e Pescara. Napoli è divenuta Metropoli del Regno dal tempo degli Angioini. E' questa una Città antichissima, di cui s'ignora l'origine. Fuori di Costantinopoli non vi è Città in Europa più felicemente situata; ma più di Costantinopoli tutto concorre a renderne ricercato, e delizioso il soggiorno; amenità di Cielo, ubertosità di suolo, comodi e piaceri della vita, dolcezza e moderazione di governo. Il Vesuvio, che sta in prospecto della Città, n'è lontano sei miglia. E' la Città più popolata d'Italia, ed una delle prin-

principali di Europa. La sua ordinaria popolazione va al di là di quattrocento mila anime. Ha quattro Castelli per sua difesa, un Porto, sette pubblici Banchi, molti Monti di pietà, e luoghi pii, un Albergo di Poveri, tre Conservatori per apprendervi la Musica, un' Università di Studi, un' Accademia di Scienze e Belle Lettere, due pubbliche Biblioteche, 46. Parrocchie, 200. Monasteri, una moltitudine prodigiosa di Chiese. Le arti vi fioriscono, ognuna delle quali forma Corpo di Comunità, governato da' propri Consoli, e da' Ministri Delegati.

La Sicilia, per ciò che riguarda l'amministrazione politica, era anticamente divisa in tre Valli, che costituivano altrettante Provincie nominate Val di Noro, Val di Mazzara, e Val di Demona. Quantunque sussista tuttavia la denominazione delle Valli suddette, non formano con tutto ciò nè stato, nè amministrazione politica separata e divisa. Centro e sede del Governo di tutto il Regno è Palermo, che n'è da lungo tempo la Capitale. Questa illustre Città riunisce tutt' i vantaggi, che derivar possono non meno dalla sua felice posizione, che dall'esser Metropoli di un Regno ubertoso e ricco. La sua popolazione oltrepassa dugento sessantamila anime. Le Città più considerabili in Sicilia, dopo Palermo, sono Messina, Catania, Trapani, Siracusa, Piazza, Augusta, Cefalù, Caltagirone, Sciacca, Girgenti, Nicosia, Termini, Melazzo. Le Fortezze principali sono Messina, Siracusa, Augusta, Trapani, Termini. Due Città, Palermo e Messina sono decorate di Sede Arcivescovile, dacchè l'Arcivescovato di Monreale trovavasi unito a quello di Palermo. Otto Città hanno Sede Vescovile, tra le quali sono comprese le Isole di Lipari, e l' Vescovato di Malta.

Questi due Regni, abbondando di un gran numero di prodotti, esercitano con Forestieri un considerabile commercio. Nel Regno di Napoli le Città più commercianti sono Napoli, la Torre del Greco, Sorrento, l'Isola di Procida, Gallipoli, Reggio, Taranto, Cotrone, Otranto, Monopoli, Bari, Molfetta, Bisceglia, Barletta, Manfredonia. Nel Regno di Sicilia le Città che fanno più traffico sono Messina, Palermo, Catania, Girgenti, Trapani, Siracusa, Acireale. Il commercio e la navigazione in questi fortunati Regni va di giorno in giorno acquistando sempre maggior vigore, ed incremento, mercè le fatiche e provide cure dell'Augusto e benefico Sovrano FERDINANDO IV.



NOTIZIE ECCLESIASTICHE, ED ASTRONOMICHE.

Anno dell' Era Volgare 1785.
primo dopo il Bissestile.

Dalla Creazione del Mondo secondo Scaligero	5728
secondo Petavio	5768
secondo Usserio	5789
Dopo la prima Olimpiade fino a Luglio	2558
Dalla fondazione di Roma secondo Varone a Marzo	2538
Dall' Epoca di Nabonassaro dopo Febbrajo	2532
Dell' Egira Maomettana fino a Luglio stile vecchio	1163
Del Regno di FERDINANDO IV.	27

Cicli.

Numero d'oro, o sia	Indizione Romana	3
Lunare	Ciclo Solare	2
Epatta	Lettera Domenic. B	

Feste Mobili.

Settuagesima	23. Gen.	Corpus Dom.	16. Mag.
Ceneri	9. Feb.	Domenica I. d'Avvento	
Pasqua	27. Mar.		27. Nov.
Rogaz.	2. 3. 4. Mag.	Da Pentecoste all'Avvento vi sono Domeniche	27
Ascensione	5. Mag.		
Pentecoste	15. Mag.		
SS. Trinità	22. Mag.		

Quattro Tempora.

16. 18. 19. Febbrajo.	18. 20. 21. Maggio.
21. 23. 24. Settembr.	14. 16. 17. Dicemb.
	6 3 No-

Anno astronomico periodico medio, o sia tempo impiegato dal Sole per ritornare allo stesso punto del suo periodo, da cui si era partito: giorni 365. ore 6. 9'. 14".

Anno astronomico tropico medio, o sia tempo impiegato dal Sole per ritornare dall' Equinozio di Primavera all' altro Equinozio similmente di Primavera, che siegue, secondo il Signor de la Caille, giorni 365. ore 5. 48'. 49". secondo il Signor de la Lande giorni 365. ore 5. 48'. 45". 5.

L' Anno civile comune è di giorni 365. L' Anno civile Bissestile, che accade ogni quattro anni, è di giorni 366.

Obliquità dell' Eclittica dell' anno 1785.

	Vera.			Apparente.		
	G.	M.	S.	G.	M.	S.
1. Gen.	23.	28.	15". 10.	23.	28.	20". 11.
1. Feb.	23.	28.	15". 8.	23.	28.	25". 10.
1. Lugl.	23.	28.	9". 6.	23.	28.	15". 7.
1. Ottob.	23.	28.	8". 9.	23.	28.	12". 4.
31. Dic.	23.	28.	7". 5.	23.	28.	13". 8.

Longitudine, e Latitudine di Napoli.

La longitudine, cioè la distanza tra il meridiano stabilito da' Matematici per primo, il quale passa per l' Isola di Ferro, e il meridiano di Napoli, è di gradi 31. 52'.

Altezza del Polo Settentrionale, o sia Arco sopra l' orizzonte di Napoli, la quale eguaglia la latitudine, cioè la distanza dello zenit di Napoli dall' Equatore è gra-

di gradi 40. 50'. 15". L' elevazione dell' Equatore sopra l' orizzonte di Napoli è gradi 49. 9'. 45".

L' Ago della Bussola lungo un palmo Napoletano declina in quest' anno in Napoli verso Ponente gradi 18. 3'. 20".

Punti del Sole corrispondenti al principio delle quattro stagioni.

Equinozio di Primavera 20. Marzo ore 12. min. 0.
Solstizio d' Estate 22. Giugno ore 8. min. 6.
Equinozio d' Autunno 22. Settembre ore 23. min. 25.
Solstizio d' Inverno 21. Dicembre ore 16. min. 53.

Eclissi del Sole.

Due saranno l' Eclissi del Sole: una a' 9. di febbrajo. Principio ore 20. min. 50. Massima oscurazione ore 21. min. 12. Fine ore 21. min. 34. Si oscurerà del Sole dita 0. 52.

L'altra a' 5. d' Agosto invisibile all' Europa.

Eclissi della Luna.

In quest' anno non avremo Eclissi alcuna della Luna.



G E N N A J O .

Entra il Sole in Acquario il dì 19.
ad ore 21. minuti 6.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana .	N.del Sole Or.M.	Gior. del. Lun.	Fa- della Luna
1	Sab. <i>Circoncis. del Sign.</i>	14.16'	21	
2	Dom. s. Macario Alessand.	14.15	22	
3	Lun. s. Antero Pp. e m.	14.14	23	
4	Mar. s. Tito Vesc.	14.13	24	or. (A)
5	Mer. s. Telesforo Pp. e m.	14.12	25	2.
6	Giov. <i>Epifania del Sign.</i>	14.11	26	m.
7	Ven. s. Canuto Re, e m.	14.10	27	56.
8	*Sab. s. Maria del Princip.	14. 9	28	
9	Dom. 1. dopo l'Epifania.	14. 8	29	
10	Lun. s. Paolo I. Eremita.	14. 6	30	
11	Mar. s. Igino Pp.	14. 5	1	or. (B)
12	*Mer. s. Benedetto Ab.	14. 4	2	9.
13	Gio. s. Potito m.	14. 2	3	m.
14	Ven. s. Felice Prete Nol.	14. 1	4	6.
15	Sab. s. Mauro Ab.	13.59	5	
16	Dom. 2. dopo l'Epifania.	13.58	6	
17	*Lun. s. Antonio Ab. P.	13.56	7	
18	Mar. Cart. s. Pietro in Ro.	13.54	8	or. (C)
19	Mer. Trasl. Rel. s. Tomaf.	13.52	9	1.
20	*Gio. ss. Fabian. e Sebast.	13.51	10	m.
21	Ven. s. Agnese V. e m.	13.49	11	o.
22	Sab. s. Vincenzo Levit. m.	13.47	12	
23	Dom. <i>Seffagesima.</i>	13.45	13	
24	Lun. s. Timoteo Vesc.	13.43	14	
25	*Mar. Conver. di s. Paolo.	13.41	15	or. (D)
26	Mer. s. Policarpo Vesc.	13.39	16	16.
27	Gio. s. Gio: Crisostomo V.	13.37	17	m.
28	Ven. s. Agnese <i>secundo.</i>	13.35	18	20.
29	Sab. s. Francesco Sales V.	13.33	19	
30	Dom. <i>Seffagesima.</i>	13.30	20	
31	*Lun. s. Pietro Nolasco.	13.28	21	

GEN-

G E N N A J O .

Crescono i giorni in tutto Gennajo
minuti primi 47'. 16".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	18. 53'	6. 53'	14. 46'	9. 14'
2	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.
3	18. 52	6. 52	14. 44	9. 16.
4	18. 52	6. 52	14. 44	9. 16.
5	18. 51	6. 51	14. 42	9. 18.
6	18. 51	6. 51	14. 42	9. 18.
7	18. 50	6. 50	14. 40	9. 20.
8	18. 49	6. 49	14. 40	9. 20.
9	18. 49	6. 49	14. 38	9. 22.
10	18. 48	6. 48	14. 36	9. 24.
11	18. 48	6. 48	14. 36	9. 24.
12	18. 47	6. 47	14. 34	9. 26.
13	18. 46	6. 46	14. 32	9. 28.
14	18. 45	6. 45	14. 30	9. 30.
15	18. 45	6. 45	14. 30	9. 30.
16	18. 44	6. 44	14. 28	9. 32.
17	18. 44	6. 43	14. 26	9. 34.
18	18. 43	6. 42	14. 24	9. 36.
19	18. 41	6. 41	14. 24	9. 36.
20	18. 40	6. 40	14. 22	9. 38.
21	18. 39	6. 39	14. 20	9. 40.
22	18. 38	6. 38	14. 18	9. 42.
23	18. 37	6. 37	14. 16	9. 44.
24	18. 37	6. 37	14. 14	9. 46.
25	18. 36	6. 36	14. 12	9. 48.
26	18. 34	6. 34	14. 10	9. 50.
27	18. 33	6. 33	14. 8	9. 52.
28	18. 32	6. 32	14. 6	9. 54.
29	18. 31	6. 31	14. 4	9. 56.
30	18. 30	6. 30	14. 2	9. 58.
31	18. 29	6. 29	14.	10.

6 5

FEB-

F E B B R A J O.

Entra il Sole in Pesci il dì 18.
ad ore 11. minuti 17.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N.del Sole	Gior. del. Lu.	Fasi della Luna
1	Mar. s. Ignazio V. e m.	13.27	22	
2	Mer. <i>Purificaz. di M.V.</i>	13.25	23	or. ☾
3	*Gio. s. Biagio V. e m.	13.22	24	21. ☾
4	Ven. s. Andrea Corsini V.	13.20	25	m.
5	*Sab. s. Agata V. e m.	13.18	26	17.
6	Dom. <i>Quinquagesima.</i>	13.16	27	
7	Lun. s. Romualdo Ab.	13.13	28	
8	Mar. s. Gio: de Matha C.	13.11	29	
9	*Mer. <i>Le Ceneri.</i>	13. 8	1	or. ☉
10	Gio. s. Scolastica V.	13. 6	2	19. ☉
11	Ven. s. Saturnino Prete m.	13. 4	3	m. ☉
12	Sab. s. Eufrosina V.	13. 1	4	43.
13	Dom. 1. di <i>Quaresima.</i>	12.59	5	Eclif.
14	Lun. s. Antonino Ab.	12.56	6	d. Sole
15	Ma. s. Faustino, e Giovita.	12.53	7	visibil.
16	Mer. <i>Q. Tem.</i> s. Giuliano.	12.51	8	or. ☾
17	Gio. s. Policronio V. e m.	12.48	9	11. ☾
18	Ven. <i>Qu. Tem.</i> s. Simeone.	12.46	10	m. ☾
19	Sab. <i>Qu. Tem.</i> s. Corrado.	12.43	11	38.
20	Dom. 2. di <i>Quaresima.</i>	12.41	12	
21	Lun. s. Secondino m.	12.38	13	
22	Mar. Cat. s. Pietro in Ant.	12.35	14	
23	Mer. <i>Vigilia.</i>	12.33	15	
24	Gio. s. <i>Mattia Ap.</i>	12.30	16	or. ☉
25	Ven. s. Felice Pp. IV.	12.27	17	10. ☉
26	Sab. s. Alessandro V.	12.25	18	m.
27	Dom. 3. di <i>Quaresima.</i>	12.22	19	53.
28	Lun. s. Lupicino Ab.	12.20	20	

F E B B R A J O.

Crescono i giorni in tutto Febbrajo
ora 1. minuti 1°. 42".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	18. 28'	6. 28'	13. 58'	10. 2'
2	18. 27	6. 27	13. 54	10. 6.
3	18. 26	6. 26	13. 52	10. 8.
4	18. 25	6. 24	13. 50	10. 10.
5	18. 24	6. 24	13. 48	10. 12.
6	18. 23	6. 23	13. 46	10. 14.
7	18. 21	6. 21	13. 44	10. 16.
8	18. 20	6. 20	13. 40	10. 20.
9	18. 19	6. 19	13. 38	10. 22.
10	18. 18	6. 18	13. 39	10. 24.
11	18. 17	6. 16	13. 32	10. 26.
12	18. 15	6. 15	13. 34	10. 28.
13	18. 14	6. 14	13. 28	10. 32.
14	18. 13	6. 13	13. 26	10. 34.
15	18. 11	6. 11	13. 24	10. 36.
16	18. 10	6. 10	13. 20	10. 40.
17	18. 9	6. 9	13. 18	10. 42.
18	18. 8	6. 8	13. 16	10. 44.
19	18. 6	6. 6	13. 14	10. 46.
20	18. 5	6. 5	13. 10	10. 50.
21	18. 4	6. 4	13. 8	10. 52.
22	18. 2	6. 2	13. 6	10. 54.
23	18. 1	6. 1	13. 2	10. 58.
24	18.	6.	13.	11.
25	17. 58	5. 58	12. 58	11. 2.
26	17. 57	5. 57	12. 54	11. 6.
27	17. 56	5. 56	12. 52	11. 8.
28	17. 55	5. 55	12. 50	11. 10.

F E B B R A J O .

Entra il Sole in Pesci il dì 18.
ad ore 11. minuti 17.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N.del Sole Or.M.	Gior. del. Lu.	Fasi della Luna
1	Mar. s. Ignazio V. e m.	13. 27	22	
2	Mer. Purificaz. di M.V.	13. 25	23	or.
3	*Gio. s. Biagio V. e m.	13. 22	24	21. ☾
4	Ven. s. Andrea Corsini V.	13. 20	25	m.
5	*Sab. s. Agata V. e m.	13. 18	26	17.
6	Dom. Quinquagesima.	13. 16	27	
7	Lun. s. Romualdo Ab.	13. 13	28	
8	Mar. s. Gio: de Matha C.	13. 11	29	
9	*Mer. Le Ceneri.	13. 8	1	or.
10	Gio. s. Scolastica V.	13. 6	2	19. ☉
11	Ven. s. Saturnino Prete m.	13. 4	3	m.
12	Sab. s. Eufrosina V.	13. 1	4	43.
13	Dom. 1. di Quaresima.	12. 59	5	Eclis.
14	Lun. s. Antonino Ab.	12. 56	6	d. Sole
15	Ma. s. Faustino, e Giovita.	12. 53	7	visibil.
16	Mer. Q. Tem. s. Giuliano.	12. 51	8	or.
17	Gio. s. Policronio V. e m.	12. 48	9	11. ☾
18	Ven. Qu. Tem. s. Simcone.	12. 46	10	m.
19	Sab. Qu. Tem. s. Corrado.	12. 43	11	38.
20	Dom. 2. di Quaresima.	12. 41	12	
21	Lun. s. Secondino m.	12. 38	13	
22	Mar. Cat. s. Pietro in Ant.	12. 35	14	
23	Mer. Vigilia.	12. 33	15	
24	Gio. s. Mattia Ap.	12. 30	16	or.
25	Ven. s. Felice Pp. IV.	12. 27	17	10. ☾
26	Sab. s. Alessandro V.	12. 25	18	m.
27	Dom. 3. di Quaresima.	12. 22	19	53.
28	Lun. s. Lupicino Ab.	12. 20	20	

F E B B R A J O .

Crescono i giorni in tutto Febbrajo
ora 1. minuti 1'. 42".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	18. 28'	6. 28'	13. 58'	10. 2'
2	18. 27	6. 27	13. 54	10. 6.
3	18. 26	6. 26	13. 50	10. 8.
4	18. 25	6. 24	13. 50	10. 10.
5	18. 24	6. 24	13. 48	10. 12.
6	18. 23	6. 23	13. 46	10. 14.
7	18. 21	6. 21	13. 44	10. 16.
8	18. 20	6. 20	13. 40	10. 20.
9	18. 19	6. 19	13. 38	10. 22.
10	18. 18	6. 18	13. 39	10. 24.
11	18. 17	6. 16	13. 32	10. 26.
12	18. 15	6. 15	13. 34	10. 28.
13	18. 14	6. 14	13. 28	10. 32.
14	18. 13	6. 13	13. 26	10. 34.
15	18. 11	6. 11	13. 24	10. 36.
16	18. 10	6. 10	13. 20	10. 40.
17	18. 9	6. 9	13. 18	10. 42.
18	18. 8	6. 8	13. 16	10. 44.
19	18. 6	6. 6	13. 14	10. 46.
20	18. 5	6. 5	13. 10	10. 50.
21	18. 4	6. 4	13. 8	10. 52.
22	18. 2	6. 2	13. 6	10. 54.
23	18. 1	6. 1	13. 2	10. 58.
24	18.	6.	13.	11.
25	17. 58	5. 58	12. 58	11. 2.
26	17. 57	5. 57	12. 54	11. 6.
27	17. 56	5. 56	12. 52	11. 8.
28	17. 55	5. 55	12. 50	11. 10.

Entra il Sole in Ariete il dì 10.
ad ore 12. minuti 0.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole Or.M.	Gior. del. Lu.	Fasi della Luna
1	Mar. s. Albino V.	12. 17	21	
2	Mer. s. Giovinio, e Balcio.	12. 14	22	
3	Gio. s. Cunegonda.	12. 11	23	
4	Ven. s. Casimiro Re.	12. 9	24	or.
5	Sab. s. Foca m.	12. 6	25	II.
6	Dom. Letare 4. di Quav.	12. 3	26	m.
7	*Lun. s. Tomaso d'Aq. C.	12. 0	27	51.
8	Mar. s. Giov. di Dio.	11. 58	28	
9	*Mer. s. Francesca Rom.	11. 55	29	
10	Gio. s. Macario Vesc.	11. 52	30	
11	Ven. s. Catarina di Bolog.	11. 50	1	or.
12	*Sab. s. Sittientes. s. Gregor.	11. 47	2	5.
13	Dom. di Passione.	11. 44	3	m.
14	Lun. s. Matilde Regina.	11. 41	4	II.
15	Mar. s. Longino m.	11. 39	5	
16	Mer. s. Eriberto Arciv.	11. 36	6	
17	Gio. s. Patrizio Vesc.	11. 33	7	
18	*Ven. Dolori di M. V.	11. 30	8	
19	Sab. s. Giuseppe Sp. M. V.	11. 28	9	or.
20	Dom. delle Palme.	11. 25	10	o.
21	*Lun. Santo. s. Bened. Ab	11. 22	11	m.
22	Mar. Santo.	11. 19	12	36.
23	Mer. Santo.	11. 17	13	
24	Gio. Santo.	11. 14	14	
25	Ven. Santo.	11. 11	15	
26	Sab. Santo.	11. 9	16	or.
27	Dom. Pasqua di Resurr.	11. 6	17	4.
28	Lun. s. Simone Pp. III.	11. 3	18	m.
29	Mar. s. Bertoldo Carmel.	11. 0	19	49.
30	Mer. s. Quirino mar.	10. 58	20	
31	Gio. s. Balbina V. e m.	10. 55	21	

MAR-

Crescono i giorni in tutto il mese
di ora 1. minuti 21'. 38".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza norte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	17. 53'	5. 53'	12. 46'	11. 14'
2	17. 52	5. 52	12. 44	11. 16.
3	17. 50	5. 50	12. 42	11. 18.
4	17. 49	5. 49	12. 38	11. 22.
5	17. 48	5. 48	12. 36	11. 24.
6	17. 46	5. 46	12. 34	11. 26'
7	17. 45	5. 45	12. 30	11. 30.
8	17. 44	5. 44	12. 28	11. 32.
9	17. 42	5. 42	12. 26	11. 34.
10	17. 41	5. 41	12. 22	11. 38.
11	17. 39	5. 39	12. 20	11. 40.
12	17. 38	5. 38	12. 16	11. 44.
13	17. 37	5. 37	12. 14	11. 46.
14	17. 35	5. 35	12. 12	11. 48.
15	17. 34	5. 34	12. 8	11. 52.
16	17. 33	5. 33	12. 6	11. 54.
17	17. 31	5. 31	12. 4	11. 56.
18	17. 30	5. 30	12. 0	12. 00.
19	17. 28	5. 29	11. 58	12. 2.
20	17. 27	5. 27	11. 54	12. 6.
21	17. 26	5. 26	11. 52	12. 8.
22	17. 24	5. 24	11. 50	12. 10.
23	17. 23	5. 23	11. 46	12. 14.
24	17. 22	5. 22	11. 44	12. 16.
25	17. 20	5. 20	11. 42	12. 18.
26	17. 19	5. 19	11. 38	12. 22.
27	17. 18	5. 18	11. 36	12. 24.
28	17. 16	5. 16	11. 34	12. 26.
29	17. 15	5. 15	11. 30	12. 30.
30	17. 14	5. 14	11. 28	12. 32.
31	17. 12	5. 12	11. 26	12. 34.

APRI

Entra il Sole in Ariete il dì 20.
ad ore 12. minuti 0.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole Or.M.	Gior. del. Lu.	Fasi della Luna
1	Mar. s. Albino V.	12. 17	21	
2	Mer. s. Giovino, e Balcofo.	12. 14	22	
3	Gio. s. Cunegonda.	12. 11	23	
4	Ven. s. Casimiro Re.	12. 9	24	or.
5	Sab. s. Foca m.	12. 6	25	II.
6	Dom. <i>Lerave 4. di Quay.</i>	12. 3	26	m.
7	*Lun. s. Tomaso d'Aq. C.	12. 0	27	SI.
8	Mar. s. Giov. di Dio.	11. 58	28	
9	*Mer. s. Francesca Rom.	11. 55	29	
10	Gio. s. Macario Vesc.	11. 52	30	
11	Ven. s. Catarina di Bolog.	11. 50	1	or.
12	*Sab. <i>Sirientes</i> s. Gregor.	11. 47	2	S.
13	Dom. <i>di Passione</i> .	11. 44	3	m.
14	Lun. s. Matilde Regina.	11. 41	4	II.
15	Mar. s. Longino m.	11. 39	5	
16	Mer. s. Eriberto Arciv.	11. 36	6	
17	Gio. s. Patrizio Vesc.	11. 33	7	
18	*Ven. Dolori di M. V.	11. 30	8	
19	Sab. s. Giuseppe Sp. M.V.	11. 28	9	or.
20	Dom. <i>delle Palme</i> .	11. 25	10	O.
21	*Lun. <i>Santo</i> s. Bened. Ab	11. 22	11	m.
22	Mar. <i>Santo</i> .	11. 19	12	36.
23	Mer. <i>Santo</i> .	11. 17	13	
24	Gio. <i>Santo</i> .	11. 14	14	
25	Ven. <i>Santo</i> .	11. 11	15	
26	Sab. <i>Santo</i> .	11. 9	16	or.
27	Dom. <i>Pasqua di Resurr.</i>	11. 6	17	4.
28	Lun. s. Simone Pp. III.	11. 3	18	m.
29	Mar. s. Bertoldo Carmel.	11. 0	19	49.
30	Mer. s. Quirino mar.	10. 58	20	
31	Gio. s. Balbina V. e m.	10. 55	21	

MAR-

Crescono i giorni in tutto il mese
di ora 1. minuti 21'. 38".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	17. 53'	5. 53'	12. 46'	11. 14
2	17. 52	5. 52	12. 44	11. 16.
3	17. 50	5. 50	12. 42	11. 18.
4	17. 49	5. 49	12. 38	11. 22.
5	17. 48	5. 48	12. 36	11. 24.
6	17. 46	5. 46	12. 34	11. 26'
7	17. 45	5. 45	12. 30	11. 30.
8	17. 44	5. 44	12. 28	11. 32.
9	17. 42	5. 42	12. 26	11. 34.
10	17. 41	5. 41	12. 22	11. 38.
11	17. 39	5. 39	12. 20	11. 40.
12	17. 38	5. 38	12. 16	11. 44.
13	17. 37	5. 37	12. 14	11. 46.
14	17. 35	5. 35	12. 12	11. 48.
15	17. 34	5. 34	12. 8	11. 52.
16	17. 33	5. 33	12. 6	11. 54.
17	17. 31	5. 31	12. 4	11. 56.
18	17. 30	5. 30	12. 0	12. 00.
19	17. 28	5. 29	11. 58	12. 2.
20	17. 27	5. 27	11. 54	12. 6.
21	17. 26	5. 26	11. 52	12. 8.
22	17. 24	5. 24	11. 50	12. 10.
23	17. 23	5. 23	11. 46	12. 14.
24	17. 22	5. 22	11. 44	12. 16.
25	17. 20	5. 20	11. 42	12. 18.
26	17. 19	5. 19	11. 38	12. 22.
27	17. 18	5. 18	11. 36	12. 24.
28	17. 16	5. 16	11. 34	12. 26.
29	17. 15	5. 15	11. 30	12. 30.
30	17. 14	5. 14	11. 28	12. 32.
31	17. 12	5. 12	11. 26	12. 34.

APRI

A P R I L E .

Entra il Sole in Toro il dì 19.
ad ore 23. minuti 11.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole del. Or.M.	Gior. del. Lu.	Fasi della Luna
1	Ven. s. Teodora V. e m.	10.52	23	
2	*Sab. s. Francesco di Paola	10.50	23	or.
3	Dom. in Albis.	10.47	24	22. (1)
4	Lun. Annunc. di M.V.	10.44	25	m.
5	Mar. s. Vincenzo Ferreri.	10.42	26	40.
6	Mer. s. Sisto Pp. e m.	10.39	27	
7	Gio. s. Epifanio V. e m.	10.36	28	
8	Ven. s. Alberto Patriarca.	10.34	29	
9	Sab. s. Demetrio.	10.31	1	or.
10	Dom. 2. dopo Pasqua.	10.28	2	13. (2)
11	Lun. s. Leone Pp. e Conf.	10.26	3	m.
12	Mar. s. Zenone V.	10.23	4	47.
13	Mer. s. Ermenegildo m.	10.21	5	
14	Gio. s. Lamberto V.	10.18	6	
15	Ven. s. Basileffa, ed Anast.	10.15	7	
16	Sab. s. Turibio V.	10.13	8	or.
17	Dom. 3. dopo Pasqua.	10.10	9	15. (3)
18	Lun. s. Apollonio m.	10. 8	10	m.
19	Mar. s. Simone Diacono.	10. 5	11	43. (4)
20	Mer. s. Marcellino V. e C.	10. 3	12	
21	Gio. s. Anselmo Vesc. e C.	10. 0	13	
22	Ven. ss. Sotero, e Cajo Pp.	9.58	14	
23	Sab. s. Giorgio m.	9.55	15	
24	Dom. 4. dopo Pasqua.	9.53	16	or.
25	*Lun. s. Marco Evang.	9.50	17	20. (5)
26	Mar. s. Cleto Pp. e m.	9.48	18	m.
27	*Mer. s. Maria Egiziaca.	9.45	19	3.
28	Gio. s. Vitale m.	9.43	20	
29	*Ven. s. Pietro m. P.	9.41	21	
30	*Sab. s. Severo V. C. e P.	9.38	22	

APRI-

A P R I L E .

Crescono i giorni in tutto Aprile
ora 1. minuti 13'. 57".

Gior. del Mese	Mezzo- dì Ore Mi.	Mezza notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	17. 11'	5. 11'	11. 22'	13. 38.
2	17. 10	5. 10	11. 18	12. 42.
3	17. 8	5. 8	11. 16	12. 44.
4	17. 7	5. 7	11. 12	12. 48.
5	17. 5	5. 5	11. 10	12. 50.
6	17. 4	5. 4	11. 8	12. 52.
7	17. 3	5. 3	11. 4	12. 56.
8	17. 1	5. 1	11. 2	12. 58.
9	17.	5.	11.	13.
10	16. 59	4. 59	10. 56	13. 4.
11	16. 58	4. 58	10. 54	13. 6.
12	16. 56	4. 56	10. 52	13. 8.
13	16. 55	4. 55	10. 50	13. 10.
14	16. 54	4. 54	10. 46	13. 14.
15	16. 52	4. 52	10. 44	13. 16.
16	16. 51	4. 51	10. 41	13. 18.
17	16. 50	4. 50	10. 38	13. 22.
18	16. 49	4. 48	10. 36	13. 24.
19	16. 47	4. 47	10. 34	13. 26.
20	16. 46	4. 46	10. 32	13. 28.
21	16. 45	4. 45	10. 28	13. 32.
22	16. 43	4. 43	10. 26	13. 34.
23	16. 42	4. 42	10. 24	13. 36.
24	16. 41	4. 41	10. 22	13. 38.
25	16. 40	4. 40	10. 18	13. 42.
26	16. 39	4. 39	10. 16	13. 44.
27	16. 37	4. 37	10. 14	13. 46.
28	16. 36	4. 36	10. 12	13. 48.
29	16. 35	4. 35	10. 10	13. 50.
30	16. 34	4. 34	10. 8	13. 52.

MAG-

A P R I L E .

Entra il Sole in Toro il dì 19.
ad ore 23. minuti 11.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole Or.M.	Gior. del. Lu.	Fasi della Luna
1	Ven. s. Teodora V. e m.	10.52'	23	
2	*Sab. s. Francesco di Paola	10.50	23	or.
3	Dom. in Albis.	10.47	24	22.
4	Lun. Annunc. di M.V.	10.44	25	m.
5	Mar. s. Vincenzo Ferreri.	10.42	26	40.
6	Mer. s. Sisto Pp. e m.	10.39	27	
7	Gio. s. Epifanio V. e m.	10.36	28	
8	Ven. s. Alberto Patriarca.	10.34	29	
9	Sab. s. Demetrio.	10.31	1	or.
10	Dom. 2. dopo Pasqua.	10.28	2	13.
11	Lun. s. Leone Pp. e Conf.	10.26	3	m.
12	Mar. s. Zenone V.	10.23	4	41.
13	Mer. s. Ermenegildo m.	10.21	5	
14	Gio. s. Lamberto V.	10.18	6	
15	Ven. s. Basilesta, ed Anaff.	10.15	7	
16	Sab. s. Turibio V.	10.13	8	or.
17	Dom. 3. dopo Pasqua.	10.10	9	15.
18	Lun. s. Apollonio m.	10. 8	10	m.
19	Mar. s. Simone Diacono.	10. 5	11	43.
20	Mer. s. Marcellino V. e C.	10. 3	12	
21	Gio. s. Anselmo Vesc. e C.	10. 0	13	
22	Ven. ss. Sotero, e Cajo Pp.	9.58	14	
23	Sab. s. Giorgio m.	9.55	15	
24	Dom. 4. dopo Pasqua.	9.53	16	or.
25	*Lun. s. Marco Evang.	9.50	17	20.
26	Mar. s. Cleto Pp. e m.	9.48	18	m.
27	*Mer. s. Maria Egiziaca.	9.45	19	3.
28	Gio. s. Vitale m.	9.43	20	
29	*Ven. s. Pietro m. P.	9.41	21	
30	*Sab. s. Severo V. C. e P.	9.38	22	

A P R I L E .

Crescono i giorni in tutto Aprile
ora 1. minuti 13'. 57".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	17. 11'	5. 11'	11. 22'	12. 38.
2	17. 10	5. 10	11. 18	12. 42.
3	17. 8	5. 8	11. 16	12. 44.
4	17. 7	5. 7	11. 12	12. 48.
5	17. 5	5. 5	11. 10	12. 50.
6	17. 4	5. 4	11. 8	12. 52.
7	17. 3	5. 3	11. 4	12. 56.
8	17. 1	5. 1	11. 2	12. 58.
9	17.	5.	11.	13.
10	16. 59	4. 59	10. 56	13. 4.
11	16. 58	4. 58	10. 54	13. 6.
12	16. 56	4. 56	10. 52	13. 8.
13	16. 55	4. 55	10. 50	13. 10.
14	16. 54	4. 54	10. 46	13. 14.
15	16. 53	4. 52	10. 44	13. 16.
16	16. 51	4. 51	10. 42	13. 18.
17	16. 50	4. 50	10. 38	13. 22.
18	16. 49	4. 48	10. 36	13. 24.
19	16. 47	4. 47	10. 34	13. 26.
20	16. 46	4. 46	10. 32	13. 28.
21	16. 45	4. 45	10. 28	13. 32.
22	16. 43	4. 43	10. 26	13. 34.
23	16. 42	4. 42	10. 24	13. 36.
24	16. 41	4. 41	10. 22	13. 38.
25	16. 40	4. 40	10. 18	13. 42.
26	16. 39	4. 39	10. 16	13. 44.
27	16. 37	4. 37	10. 14	13. 46.
28	16. 36	4. 36	10. 12	13. 48.
29	16. 35	4. 35	10. 10	13. 50.
30	16. 34	4. 34	10. 8	13. 52.

M A G G I O.

Entra il Sole in Gemini il dì 20.
ad ore 23. minuti 25.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole Or.M.	Gior. del. Lu.	Fasi della Luna
1	Dom. ss. <i>Filip. e Giac. Ap.</i>	9. 36'	23	
2	Lun. Rog. s. Attanasio V.	9. 34	24	or.
3	Ma. Rog. <i>Inv. della s. Cro.</i>	9. 31	25	6.
4	Mer. Rog. s. Monaca ved.	9. 29	26	mi.
5	Gio. <i>Ascens. del Signore.</i>	9. 27	27	7.
6	Ven. s. Gio: av. porta Lat.	9. 25	28	
7	Sab. s. Flavia Domitilla.	9. 23	29	
8	Dom. Appar. s. Mich. Arc.	9. 20	1	or.
9	Lun. s. Gregorio Nazianz.	9. 18	2	21.
10	Mar. s. Cataldo Vesc.	9. 16	3	m.
11	Mer. s. Mamerto Vesc.	9. 14	4	55.
12	Gio. ss. Nereo, e Achil. m.	9. 12	5	
13	Ven. Dedicaz. della Ror.	9. 10	6	
14	Sab. <i>Vie. s. Pomponio V.</i>	9. 8	7	
15	Dom. <i>Pentecoste.</i>	9. 6	8	
16	Lun. s. Ubaldo Vesc.	9. 4	9	or.
17	Mar. s. Restituta V. e m.	9. 2	10	8.
18	Mer. <i>Q. Tem. s. Venanzio.</i>	9. 1	11	mi.
19	*Gio. s. Ivon. Av. de' Pov.	8. 59	12	19.
20	Ve. <i>Q. T. s. Berar. da Siena</i>	8. 57	13	
21	Sab. <i>Q. Te. s. Valente V. m.</i>	8. 55	14	
22	Dom. <i>ss. Trinità.</i>	8. 54	15	
23	*Lun. s. Eusebio V. C. e P.	8. 52	16	
24	Mar. s. Vincenzo m.	8. 50	17	or.
25	*Mer. s. M. Madd. de Paz.	8. 49	18	9.
26	Gio. <i>Corpo di Cristo.</i>	8. 47	19	m.
27	Ven. s. Idelberto.	8. 46	20	44.
28	Sab. s. Senarore Vesc.	8. 45	21	
29	Dom. 2. dopo <i>Pentecoste.</i>	8. 43	22	
30	*Lun. s. Ferdinando Re.	8. 42	23	
31	Mar. s. Petronilla V.	8. 41	24	11.

MAG- ni. 15.

M A G G I O.

Crescono i giorni in tutto Maggio
minuti 55'. 18".

Gior. del Mese	Mezzo- del Ore Mi.	Mezza Notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	16. 33'	4. 33'	10. 4'	13. 56'
2	16. 32	4. 32	10. 2	13. 58.
3	16. 30	4. 30	10.	14.
4	16. 29	4. 29	9. 58	14. 1.
5	16. 28	4. 28	9. 56	14. 4.
6	16. 27	4. 27	9. 54	14. 6.
7	16. 26	4. 26	9. 52	14. 8.
8	16. 25	4. 25	9. 50	14. 10.
9	16. 24	4. 24	9. 48	14. 12.
10	16. 23	4. 23	9. 44	14. 16.
11	16. 22	4. 22	9. 42	14. 18.
12	16. 21	4. 21	9. 42	14. 18.
13	16. 20	4. 20	9. 38	14. 22.
14	16. 19	4. 19	9. 38	14. 22.
15	16. 18	4. 18	9. 36	14. 24.
16	16. 17	4. 17	9. 34	14. 26.
17	16. 16	4. 16	9. 32	14. 28.
18	16. 15	4. 15	9. 30	14. 30.
19	16. 14	4. 14	9. 28	14. 32.
20	16. 13	4. 13	9. 26	14. 34.
21	16. 12	4. 12	9. 24	14. 36.
22	16. 11	4. 11	9. 22	14. 38.
23	16. 11	4. 11	9. 22	14. 38.
24	16. 10	4. 10	9. 20	14. 40.
25	16. 9	4. 9	9. 18	14. 42.
26	16. 9	4. 9	9. 16	14. 44.
27	16. 8	4. 8	9. 16	14. 44.
28	16. 7	4. 7	9. 14	14. 46.
29	16. 6	4. 6	9. 12	14. 48.
30	16. 5	4. 6	9. 12	14. 48.
31	16. 5	4. 5	9. 10	14. 50.

GIU-

GIUGNO.

Entra il Sole in Cancro il dì 22.
ad ore 8. minuti 6.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole Or.M.	Gior. del Lun.	Fasi della Luna
1	Mer. s. Panfilo m.	8. 40	25	
2	*Gio. Ott. del Corp. di Cr.	8. 38	26	
3	Ven. s. Grotile Regina.	8. 37	27	
4	Sab. s. Quirino Vesc. e m.	8. 36	28	
5	Dom. 3. dopo Pentecoste.	8. 35	29	
6	*Lun. s. Norberto Vesc.	8. 34	30	
7	Mar. s. Roberto Ab.	8. 33	1 or.	
8	Mer. s. Medardo Vesc.	8. 33	2 6.	
9	Gio. ss. Primo, e Feliciano	8. 32	3 m.	
10	Ven. s. Margarita Regina	8. 31	4 47.	
11	*Sab. s. Barnaba Ap.	8. 31	5	
12	Dom. 4. dopo Pentecoste.	8. 30	7	
13	*Lun. s. Antonio di Pad. C.	8. 29	6	
14	Mar. s. Basilio Magno.	8. 29	8	
15	Mer. ss. Vito, e Modesto.	8. 29	9 or.	
16	Gio. s. Giuditta, e Quirico.	8. 28	10 1.	
17	Ven. B. Pietro da Pisa.	8. 28	11 m.	
18	Sa. B. Ofanna di Mantova.	8. 28	12 32.	
19	Dom. 5. dopo Pentecoste.	8. 28	13	
20	Lun. s. Silverio Pp. e m.	8. 27	14	
21	Mar. s. Luigi Gonzaga.	8. 27	15	
22	Mer. s. Gio. Vesc. di Nap.	8. 27	16 or.	
23	Gio. Vig. s. Giov. Pr. e m.	8. 28	17 20.	
24	Ven. Nativ. di s. Gio. Bat.	8. 28	18 m.	
25	Sab. s. Guglielmo Ab.	8. 28	19 3.	
26	Dom. 6. dopo Pentecoste.	8. 28	20	
27	Lun. s. Ladislao Re d'Un.	8. 29	21	
28	Mar. Vig. s. Leone II. Pp.	8. 29	22	
29	Mer. ss. Pietro, e Paolo Ap.	8. 29	23 or.	
30	Gio. Comm. di s. Paolo Ap.	8. 30	24 15. 32.	

GIU-

GIUGNO.

Dal 1. a' 21. crescono 12'. 9".
fino a' 30. scem. 2'. 24".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	16. 5'	4. 5'	9. 8'	14. 52'
2	16. 4	4. 4	9. 8	14. 52.
3	16. 3	4. 3	9. 6	14. 54.
4	16. 3	4. 3	9. 6	14. 54.
5	16. 2	4. 2	9. 4	14. 56.
6	16. 2	4. 2	9. 4	14. 56.
7	16. 2	4. 2	9. 2	14. 58.
8	16. 1	4. 1	9. 2	14. 58.
9	16. 1	4. 1	9. 2	14. 58.
10	16.	4.	9.	15.
11	16.	4.	9.	15.
12	16.	4.	9.	15.
13	16.	4.	9.	15.
14	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
15	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
16	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
17	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
18	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
19	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
20	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
21	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
22	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
23	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
24	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
25	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
26	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
27	15. 59	3. 59	8. 58	15. 2.
28	16.	4.	9.	15.
29	16.	4.	9.	15.
30	16.	4.	9.	15.

LU-

LUGLIO.

Entra il Sole in Leone il dì 22.
ad ore 19. minuti 20.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole Or.M.	Gior. del. Lu.	Fasi della Luna
1	Ven. s. Aaron Som. Sacer.	8. 30. 25		
2	*Sab. Visitaz. della B. V.	8. 31. 26		
3	Dom. 7. dopo Pentecoste.	8. 31. 27		
4	Lun. s. Giocondino m.	8. 32. 28		
5	Mar. s. Cirilla m.	8. 33. 29		
6	Mer. s. Iſaia Profeta.	8. 34. 1	or.	
7	Gio. Ded. della Ch. Metr.	8. 35. 2	17.	
8	Ven. s. Elisabet. Reg. Por.	9. 36. 3	m.	
9	Sab. s. Zenone m.	8. 37. 4	30.	
10	Dom. 8. dopo Pentecoste.	8. 38. 5		
11	Lun. s. Pio Pp. e m.	8. 39. 6		
12	Ma. s. Gio: Gualberto Ab.	8. 40. 7		
13	Mer. s. Anacleto Pp. e m.	8. 41. 8		
14	Gio. s. Bonaventura V.	8. 43. 9	or.	
15	*Ven. s. Attanasio V. C. P.	8. 44. 10	18.	
16	*Sab. s. Maria del Carm.	8. 45. 11	m.	
17	Dom. 9. dopo Pentecoste.	8. 47. 12	41.	
18	Lun. s. Sinfiorosa m.	8. 48. 13		
19	Mar. s. Vincenzo dePaoli.	8. 50. 14		
20	Mer. Transf. di s. Giuseppe	8. 51. 15		
21	Gio. s. Prassede Verg.	8. 53. 16		
22	Ven. s. Maria Mad. Pen.	8. 55. 17	or.	
23	*Sab. Vig. s. Liborio V.	8. 56. 18	4.	
24	Dom. 10. dopo Pentecoste.	8. 58. 19	m.	
25	Lun. s. Giacomo Ap.	9. 20. 46.		
26	Mar. s. Anna Mad. M. V.	9. 1. 21		
27	Mer. s. Pantaleone m.	9. 3. 22		
28	Gio. ss. Nazar. e Celso m.	9. 5. 23	or.	
29	*Ven. s. Marta V.	9. 7. 24	20.	
30	Sab. ss. Abdon, e Sennen.	9. 9. 25	m.	
31	Dom. 11. dopo Pentecoste.	9. 11. 26	36.	

LU-

LUGLIO.

Scemano i giorni in tutto il mese
di minuti 40'. 45".

Gior. del Mese.	Mezzo di Ore Mi.	Mezza Notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	16.	4.	9.	15.
2	16. 1'	4. 1'	9. 2'	14. 52'
3	16. 1	4. 1	9. 2	14. 58.
4	16. 1	4. 1	9. 2	14. 58.
5	16. 2	4. 2	9. 4	14. 56.
6	16. 2	4. 2	9. 4	14. 56.
7	16. 3	4. 3	9. 6	14. 54.
8	16. 3	4. 3	9. 6	14. 54.
9	16. 4	4. 4	9. 8	14. 52.
10	16. 4	4. 4	9. 8	14. 52.
11	16. 5	4. 5	9. 10	14. 50.
12	16. 5	4. 5	9. 10	14. 50.
13	16. 6	4. 6	9. 12	14. 48.
14	16. 7	4. 7	9. 14	14. 46.
15	16. 8	4. 8	9. 14	14. 46.
16	16. 9	4. 9	9. 16	14. 44.
17	16. 9	4. 9	9. 18	14. 42.
18	16. 10	4. 10	9. 20	14. 40.
19	16. 11	4. 11	9. 20	14. 40.
20	16. 12	4. 12	9. 22	14. 38.
21	16. 13	4. 13	9. 24	14. 36.
22	16. 13	4. 13	9. 26	14. 34.
23	16. 13	4. 13	9. 28	14. 32.
24	16. 14	4. 14	9. 28	14. 32.
25	16. 15	4. 15	9. 30	14. 30.
26	16. 16	4. 16	9. 32	14. 28.
27	16. 17	4. 17	9. 34	14. 26.
28	16. 18	4. 18	9. 36	14. 24.
29	16. 19	4. 19	9. 38	14. 22.
30	16. 20	4. 20	9. 40	14. 20.
31	16. 21	4. 21	9. 42	14. 18.

AGO-

Entra il Sole in Vergine il dì 23.
ad ore 2. minuti 19.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole Or.M.	Gior. del. Lu.	Fasi del. Luna
1	*Lun. s. Pietro in Vinc.	9. 13	27.	
2	*Mar. s. La Porziuncula.	9. 15	28	
3	*Merc. s. Aspreno V.C.P.	9. 17	29	
4	Gio. s. Domenico C. e P.	9. 19	30	
5	*Ven. s. Maria della Neve	9. 21	1 or.	
6	*Sab. Trasfig. del signore.	9. 24	2 6.	
7	Dom. s. Gaetano C. e P.	9. 26	3 m.	
8	Lun. s. Ciriaco, e comp. m.	9. 28	4 55.	
9	Mar. Vig. s. Romano m.	9. 30	5 Eclif.	
10	Mer. s. Lorenzo m.	9. 32	6 d. Sole	
11	Gio. s. Maria del Soccorso	9. 35	7 invisib.	
12	Ven. s. Chiara V. e P.	9. 37	8	
13	*Sab. Vig. s. Donato C.	9. 39	9 or.	
14	Dom. 13. dopo Pentecoste.	9. 42	10 10.	
15	Lun. Assunz. di M.V.	9. 43	11 m.	
16	*Mar. s. Rocco C. e P.	9. 46	12 58.	
17	Mer. s. Strato m.	9. 49	13	
18	Gio. s. Agapito m.	9. 51	14	
19	*Ven. s. Ludovico V.	9. 54	15	
20	*Sab. s. Bernardo Ab.	9. 56	16 or.	
21	Do. s. Gioac. Pad. di M.V.	10. 59	17 13.	
22	Lun. s. Agatonico m.	10.	18 m.	
23	Mar. s. Nestoriano V.	10. 3	19 28.	
24	Mer. Vig. s. Patricio Ab.	10. 6	20	
25	Gio. s. Barolomeo Ap.	10. 8	21	
26	*Ven. s. Patrizia V. e P.	10. 11	22	
27	Sab. s. Giusep. Calafanzio.	10. 14	23 or.	
28	Dom. s. Agostino V. e P.	10. 16	24 4.	
29	*Lun. Decol. di s. Gio. Bat.	10. 19	25 m.	
30	*Mar. s. Rofa di Lima V.	10. 21	26 7.	
31	Mer. s. Raimon. Nonn. C.	10. 24	27	

AGO-

Scemano i giorni in tutto Agosto
ora 1. minuti 10'. 45".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza Notte Ore Mi.	La Not- ta è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	16. 22'	4. 22'	9. 44'	14. 16'
2	16. 23	4. 23	9. 46	14. 14.
3	16. 24	4. 24	9. 48	14. 12.
4	16. 25	4. 25	9. 50	14. 10.
5	16. 26	4. 26	9. 52	14. 8.
6	16. 27	4. 27	9. 54	14. 6.
7	16. 28	4. 28	9. 56	14. 4.
8	16. 29	4. 29	10.	14.
9	16. 30	4. 30	10.	14.
10	16. 32	4. 32	10. 4	13. 56.
11	16. 33	4. 33	10. 6	13. 54.
12	16. 34	4. 34	10. 8	13. 52.
13	16. 35	4. 35	10. 10	13. 50.
14	16. 36	4. 36	10. 12	13. 48.
15	16. 37	4. 37	10. 16	13. 44.
16	16. 39	4. 39	10. 18	13. 42.
17	16. 40	4. 40	10. 20	13. 40.
18	16. 41	4. 41	10. 22	13. 38.
19	16. 42	4. 42	10. 24	13. 36.
20	16. 43	4. 43	10. 28	13. 32.
21	16. 45	4. 45	10. 30	13. 30.
22	16. 46	4. 46	10. 32	13. 28.
23	16. 47	4. 47	10. 34	13. 26.
24	16. 48	4. 48	10. 38	13. 22.
25	16. 50	4. 50	10. 40	13. 20.
26	16. 51	4. 51	10. 42	13. 18.
27	16. 52	4. 52	10. 44	13. 16.
28	16. 53	4. 53	10. 48	13. 12.
29	16. 55	4. 55	10. 50	13. 10.
30	16. 56	4. 56	10. 52	13. 8.
31	16. 57	4. 57	10. 56	13. 4.

SET-

S E T T E M B R E .

Entra il Sole in Libra il dì 22.
ad ore 23. minuti 25.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana .	N.del Sole Or. M.	Gior. della Luna	Fasi della Luna
1	Gio. s.M. di Monteverg.	10.26'	28	
2	Ven. s.Stefano Re d'Ung.	10.29	29	
3	Sab. s.Simeone Stilita.	10.32	1 Or.	
4	Dom.16. dopo Pentecoste.	10.34	2	
5	*Lun. s.Candida P.	10.37	3 m.	
6	Mar. s.Zaccaria Profeta.	10.40	4	54.
7	Mer.55.Festo, e Desiderio.	10.42	5	
8	Gio. Natività di M.V.	10.45	6	
9	Ven. s.Dorodeo, e Gorgon.	10.47	7	
10	*Sab.s.Nicola Tolentino.	10.50	8	
11	Dom. 55.Nome di M.V.	10.53	9	
12	Lun. s.Sacerdote V.	10.56	10	Or.
13	Mar. s.Filippo m.	10.58	11	2.
14	*Mer.Efalt.della s.Croce	11. 1	12 m.	
15	Gio.Imag.di s.Dom. sor.	11. 3	13	1.
16	Ven.s.Eufemia V. e m.	11. 6	14	
17	Sab.Stimm.di s.Francesc.	11. 9	15	
18	Dom.18. dopo Pentecoste.	11.12	16	Or.
19	Lun. s.Gennaro V.m. e P.	11.14	17	22.
20	Mar. Vig. s.Eustachio m.	11.17	18 m.	
21	Mer. Q.T. s.Matteo Ap.	11.20	19	24.
22	Gio. s.Eutichete m.	11.22	20	
23	Ven. Qu. Tem. s.Soffio m.	11.25	21	
24	*Sa. Q.T. s.M.d.Mercede.	11.28	22	
25	Dom.19. dopo Pentecoste.	11.30	23	Or.
26	Lun. s.Cipriano, e Giustino	11.33	24	14.
27	Mar.55.Cofma, e Dam.m.	11.36	25	m.
28	Mer. s.Vincelao m.	11.39	26	54.
29	Gio. Ded. s.Michele Arc.	11.41	27	
30	*Ven. s.Girolamo C.e D.	11.44	28	

SET-

S E T T E M B R E .

Scemano i giorni in tutto Settembre
ora 1. minuti 17'. 31".

Gior. del Mese	Mezzo Ore Mi.	Mezza Notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	16. 59'	4. 59'	10. 58'	13. 2'
2	17. 1	5. 1	11. 2	13. 58.
3	17. 2	5. 2	11. 6	12. 56.
4	17. 4	5. 4	11. 8	12. 52.
5	17. 5	5. 5	11. 10	12. 50.
6	17. 6	5. 6	11. 14	12. 46.
7	17. 8	5. 8	11. 16	12. 44.
8	17. 9	5. 9	11. 18	12. 42.
9	17. 10	5. 10	11. 22	12. 38.
10	17. 12	5. 12	11. 24	12. 36.
11	17. 13	5. 13	11. 26	12. 34.
12	17. 14	5. 14	11. 30	12. 30.
13	17. 16	5. 16	11. 32	12. 28.
14	17. 17	5. 17	11. 34	12. 26.
15	17. 18	5. 18	11. 38	12. 22.
16	17. 20	5. 20	11. 40	12. 20.
17	17. 21	5. 21	11. 42	12. 18.
18	17. 22	5. 22	11. 46	12. 14.
19	17. 24	5. 24	11. 48	12. 12.
20	17. 25	5. 25	11. 50	12. 10.
21	17. 27	5. 27	11. 54	12. 6.
22	17. 28	5. 28	11. 56	12. 4.
23	17. 29	5. 29	12.	12.
24	17. 31	5. 31	12. 2	11. 58.
25	17. 32	5. 32	12. 4	11. 56.
26	17. 33	5. 33	12. 8	11. 52.
27	17. 35	5. 35	12. 10	11. 50.
28	17. 36	5. 36	12. 12	11. 48.
29	17. 37	5. 37	12. 16	11. 44.
30				

c

OT-

O T T O B R E .

Entra il Sole in Scorpione il dì 23.
ad ore 7. minuti 52.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana .	N. del Sole Or. M.	Gior. del Lu.	Fasi della Luna
1	*Sab. s. Gregorio Armeno.	11.47	29	
2	Dom. ss. Angeli Custodi.	11.49	30	
3	Lun. s. Massimiliano V.	11.52	1	or.
4	*Mar. s. Francesco d'Assisi	11.55	2	16.
5	Mer. s. Placido Ab. e m.	11.57	3	m.
6	Gio. s. Brunone Conf.	12.	4	36.
7	*Ven. s. M. della Vittoria.	12. 3	5	
8	*Sab. s. Brigida ved.	12. 6	6	
9	Dom. 21. dopo Pentecoste.	12. 8	7	
10	*Lun. s. Francesco Borgia.	12. 11	8	
11	Mar. s. Nicasio m.	12. 14	9	or.
12	Mer. s. Maria del Pilar.	12. 16	10	15.
13	Gio. s. Eduardo Rc.	12. 19	11	m.
14	Ven. s. Callisto Pp. m.	12. 22	12	34.
15	*Sab. s. Teresa V. e P.	12. 24	13	
16	Dom. 22. dopo Pentecoste.	12. 27	14	
17	Lun. s. Vittore V.	12. 30	15	
18	*Mar. s. Luca Evang.	12. 32	16	or.
19	*Mer. s. Pietro d'Akant.	12. 35	17	7.
20	Gio. s. Artemio m.	12. 37	18	m.
21	Ven. s. Orsola V. e m.	12. 40	19	55.
22	Sab. s. Maria Salome.	12. 43	20	
23	Dom. s. Gior. da Capistran.	12. 45	21	
24	Lun. s. Raffaele Arcang.	12. 48	22	
25	Mar. ss. Crispino, e Crisp.	12. 50	23	or.
26	Mer. s. Evaristo Pp. e m.	12. 53	24	6.
27	Gio. Vig. s. Elesban Rc.	12. 55	25	m.
28	Ven. ss. Sim. e Giuda Ap.	12. 58	26	4.
29	Sab. s. Casta V. e m.	13.	27	
30	Dom. 24. dopo Pentecoste.	13. 3	28	
31	Lun. Vig. s. Stachi V.	13. 5	29	

OT.

O T T O B R E .

Scemano i giorni in tutto Ottobre
ora 7. minuti 18'. 23".

Gior. del Mese	Mezzo- di Or. Mi.	Mezza Notte Ore Mi.	La Not- te è Or. Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	17. 39'	5. 39'	12. 18'	11. 42'
2	17. 40	5. 40	12. 20	11. 40.
3	17. 41	5. 41	12. 24	11. 36.
4	17. 43	5. 43	12. 26	11. 34.
5	17. 44	5. 44	12. 28	11. 32.
6	17. 45	5. 45	12. 32	11. 28.
7	17. 47	5. 47	12. 34	11. 26.
8	17. 48	5. 48	12. 36	11. 24.
9	17. 49	5. 49	12. 40	11. 20.
10	17. 51	5. 51	12. 42	11. 18.
11	17. 52	5. 52	12. 44	11. 16.
12	17. 53	5. 53	12. 48	11. 12.
13	17. 55	5. 55	12. 50	11. 10.
14	17. 56	5. 56	12. 52	11. 8.
15	17. 57	5. 57	12. 56	11. 4.
16	17. 59	5. 59	12. 58	11. 2.
17	18.	6.	13.	11.
18	18. 1	6. 1	13. 2	10. 58.
19	18. 3	6. 3	13. 6	10. 54.
20	18. 4	6. 4	13. 8	10. 52.
21	18. 5	6. 5	13. 12	10. 48.
22	18. 7	6. 7	13. 14	10. 46.
23	18. 8	6. 8	13. 16	10. 44.
24	18. 9	6. 9	13. 18	10. 42.
25	18. 10	6. 10	13. 22	10. 38.
26	18. 12	6. 12	13. 24	10. 36.
27	18. 13	6. 13	13. 26	10. 34.
28	18. 14	6. 14	13. 28	10. 32.
29	18. 15	6. 15	13. 32	10. 28.
30	18. 17	6. 17	13. 34	10. 26.
31	18. 18	6. 18	13. 36	10. 24.

C 2

NO.

NOVEMBRE.

Entra il Sole in Sagittario il dì 22.
ad ore 4. minuti 28.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N.del Sole Or.M.	Gior. della Luna	Fasi della Luna
1	Mar. Tutti i Santi.	13. 8'	30	
2	*Mer. Comm. de' Morti.	13. 10	1	or.
3	Gio. s. Malachia V.	13. 12	2	to.
4	*Ven. s. Carlo Borromeo.	13. 15	3	m.
5	Sab. s. Zaccaria Sacerd.	13. 17	4	ss.
6	Dom. s. Leonardo Ab.	13. 19	5	
7	Lun. s. Achille V.	13. 22	6	
8	Mar. ss. Cinque Coron. m.	13. 24	7	
9	*Mer. s. Agrippino V. C.	13. 26	8	
10	*Gio. s. Andrea Avell. C.	13. 28	9	or.
11	*Ven. s. Martino V. e C.	13. 31	10	3
12	Sab. s. Martino Pp. e m.	13. 33	11	m.
13	Dom. Patrocinio di M. V.	13. 35	12	3.
14	Lun. s. Serapione m.	13. 37	13	
15	Mar. B. Alberto Magno V.	13. 39	14	
16	Mer. s. Veneranda.	13. 41	15	or.
17	*Gio. s. Gregorio Taum.	13. 43	16	18.
18	Ven. Ded. Basil. s. Piet. e P.	13. 45	17	m.
19	*Sab. s. Elisab. Reg. d'Ung.	13. 47	18	27.
20	Dom. s. Felice de Valois.	13. 49	19	
21	*Lun. Present. della B. V.	13. 51	20	
22	Mar. s. Cecilia V. e m.	13. 52	21	
23	Mer. s. Clemente I. Pp.	13. 54	22	
24	Gio. s. Giov. della Croce.	13. 56	23	or.
25	*Ven. s. Caterina V. e m.	13. 58	24	1.
26	Sab. s. Silvestro Ab.	13. 59	25	m.
27	Dom. I. dell' Avvento.	14. 1	26	6.
28	*Lun. s. Giac. della Marca	14. 2	27	
29	Mar. Vig. s. Illuminata V.	14. 4	28	
30	Mer. s. Andrea Ap.	14. 5	29	

NO-

NOVEMBRE.

Scemano i giorni in tutto Novembre
di minuti 57'. 31".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza Notte Ore Mi.	La Not- ta è Ore Mi.	Il Gior. no è Ore Mi.
1	18. 19'	6. 19'	13. 38'	10. 22'
2	18. 20	6. 20	13. 42	10. 18.
3	18. 21	6. 21	13. 44	10. 16.
4	18. 23	6. 23	13. 46	10. 14.
5	18. 24	6. 24	13. 48	10. 12.
6	18. 25	6. 25	13. 50	10. 10.
7	18. 26	6. 26	13. 52	10. 8.
8	18. 27	6. 27	13. 54	10. 6.
9	18. 28	6. 28	13. 58	10. 3.
10	18. 29	6. 29	14.	10.
11	18. 30	6. 30	14. 2	9. 58.
12	18. 31	6. 31	14. 4	9. 56.
13	18. 32	6. 32	14. 6	9. 54.
14	18. 33	6. 33	14. 8	9. 52.
15	18. 34	6. 34	14. 10	9. 50.
16	18. 35	6. 35	14. 12	9. 48.
17	18. 36	6. 36	14. 14	9. 46.
18	18. 37	6. 37	14. 16	9. 44.
19	18. 38	6. 38	14. 18	9. 42.
20	18. 39	6. 39	14. 20	9. 40.
21	18. 40	6. 40	14. 22	9. 38.
22	18. 41	6. 41	14. 24	9. 36.
23	18. 42	6. 42	14. 24	9. 36.
24	18. 43	6. 43	14. 26	9. 34.
25	18. 44	6. 44	14. 28	9. 32.
26	18. 45	6. 45	14. 30	9. 30.
27	18. 46	6. 46	14. 32	9. 28.
28	18. 46	6. 46	14. 32	9. 28.
29	18. 47	6. 47	14. 34	9. 26.
30	18. 48	6. 48	14. 36	9. 24.

6 3

DE-

D I C E M B R E .

Entra il Sole in Capricorno il dì 21.
ad ore 15. minuti 53.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana.	N. del Sole Or.M.	Gior. del. Lun.	Fasi della Luna
1	Gio. s. Eligio V. Conf.	14. 6'	30	
2	Ven. s. Bibiana V. e m.	14. 8	1	Or.
3	*Sab. s. Francesco Sav. C.	14. 9	2	4.
4	Do. 2. dell' Av. s. Barbara.	14. 10	3	m.
5	Lun. s. Sabba Ab.	14. 11	4	35.
6	*Mar. s. Nicola di Bari V.	14. 12	5	
7	*Mer. s. Ambrogio V. C.	14. 13	6	
8	Gio. Concezione di M. V.	14. 14	7	
9	Ven. s. Gorgonia.	14. 15	8	Or.
10	Sab. s. Melchiade Pp. m.	14. 16	9	12.
11	Dom. Gaudete 3. dell' Av.	14. 17	10	m.
12	Lun. s. Sinesio m.	14. 18	11	35.
13	*Mar. s. Lucia V. e m.	14. 19	12	
14	*Mer. Q. T. s. Agnello Ab.	14. 19	13	
15	Gio. s. Valentino V.	14. 19	14	
16	*Ven. Q. T. Patr. di s. Gen.	14. 20	15	Or.
17	Sab. Q. Tem. s. Lazzaro V.	14. 20	16	6.
18	Dom. Espetaz. del Parto.	14. 20	17	m.
19	Lun. s. Nimesio m.	14. 20	18	37.
20	Mar. Vig. s. Liberato m.	14. 20	19	
21	Mer. s. Tommaso Ap.	14. 20	20	*
22	Gio. s. Demetrio m.	14. 20	21	
23	Ven. s. Tarfila V.	14. 20	22	Or.
24	Sab. Vig. s. Vittoria V. m.	14. 20	23	12.
25	Dom. Natività del Sign.	14. 20	24	m.
26	Lun. s. Stefano Protom.	14. 19	25	12.
27	Mar. s. Giovanni Ap. Ev.	14. 19	26	
28	Mer. ss. Innocenti om.	14. 19	27	
29	Gio. s. Tommaso V. m.	14. 18	28	
30	Ven. s. Sabino, e comp. m.	14. 18	29	
31	Sab. s. Silvestro Pp.	14. 17	1	10.

DE- m. 31.

D I C E M B R E .

Scemano fino a' 21. di minuti 13'. 51".
Crescono poi di minuti 3'. 12".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza Notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	18. 48'	6. 48'	14. 36'	9. 14'
2	18. 49	6. 49	14. 38	9. 22.
3	18. 50	6. 50	14. 40	9. 20.
4	18. 50	6. 50	14. 40	9. 20.
5	18. 51	6. 51	14. 42	9. 18.
6	18. 51	6. 51	14. 42	9. 18.
7	18. 52	6. 52	14. 44	9. 16.
8	18. 52	6. 52	14. 44	9. 16.
9	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.
10	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.
11	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.
12	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
13	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
14	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
15	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
16	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
17	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
18	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
19	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
20	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
21	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
22	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
23	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
24	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
25	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
26	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
27	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
28	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
29	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
30	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
31	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.

NO-

D I C E M B R E .

Entra il Sole in Capricorno il dì 21.
ad ore 15. minuti 53.

Gior. del Mese	Giorni della Settimana .	N. del Sole Or.M.	Gior. del. Lun.	Fasi della Luna
1	Gio. s. Eligio V. Conf.	14. 6'	30	
2	Ven. s. Bibiana V. e m.	14. 8	1	OR.
3	*Sab. s. Francesco Sav. C.	14. 9	2	4.
4	Do. 2. dell' Av. s. Barbara.	14. 10	3	m.
5	Lun. s. Sabba Ab.	14. 11	4	35.
6	*Mar. s. Nicola di Bari V.	14. 12	5	
7	*Mer. s. Ambrogio V.C.	14. 13	6	
8	Gio. Concezione di M.V.	14. 14	7	
9	Ven. s. Gorgonia .	14. 15	8	OR.
10	Sab. s. Melchiade Pp. m.	14. 16	9	12.
11	Dom. Gaudete 3. dell' Av.	14. 17	10	m.
12	Lun. s. Sinesio m.	14. 18	11	35.
13	*Mar. s. Lucia V. e m.	14. 19	12	
14	*Mer. Q. T. s. Agnello Ab.	14. 19	13	
15	Gio. s. Valentino V.	14. 19	14	
16	*Ven. Q. T. Patr. di s. Gen.	14. 20	15	OR.
17	Sab. Q. Tem. s. Lazzaro V.	14. 20	16	6.
18	Dom. Espettazz. del Parto.	14. 20	17	m.
19	Lun. s. Nimesio m.	14. 20	18	37.
20	Mar. Vig. s. Liberato m.	14. 20	19	
21	Mer. s. Tommaso Ap.	14. 20	20	
22	Gio. s. Demetrio m.	14. 20	21	
23	Ven. s. Tarfilia V.	14. 20	22	OR.
24	Sab. Vig. s. Vittoria V.m.	14. 20	23	22.
25	Dom. Natività del Sign.	14. 20	24	m.
26	Lun. s. Stefano Protom.	14. 19	25	12.
27	Mar. s. Giovanni Ap. Ev.	14. 19	26	
28	Mer. ss. Innocenti mm.	14. 19	27	
29	Gio. s. Tommaso V. m.	14. 18	28	
30	Ven. s. Sabino, e comp. m.	14. 18	29	
31	Sab. s. Silvestro Pp.	14. 17	1	10.

DE- m. 31.

D I C E M B R E .

Scemano fino a' 21. di minuti 13'. 51".
Crescono poi di minuti 3'. 12".

Gior. del Mese	Mezzo- di Ore Mi.	Mezza Notte Ore Mi.	La Not- te è Ore Mi.	Il Gior- no è Ore Mi.
1	18. 48'	6. 48'	14. 36'	9. 24'
2	18. 49	6. 49	14. 38	9. 22.
3	18. 50	6. 50	14. 40	9. 20.
4	18. 50	6. 50	14. 40	9. 20.
5	18. 51	6. 51	14. 42	9. 18.
6	18. 51	6. 51	14. 42	9. 18.
7	18. 52	6. 52	14. 44	9. 16.
8	18. 52	6. 52	14. 44	9. 16.
9	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.
10	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.
11	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.
12	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
13	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
14	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
15	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
16	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
17	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
18	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
19	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
20	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
21	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
22	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
23	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
24	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
25	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
26	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
27	18. 55	6. 55	14. 50	9. 10.
28	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
29	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
30	18. 54	6. 54	14. 48	9. 12.
31	18. 53	6. 53	14. 46	9. 14.

NO.

N O T A

Delle Gale, e Baciamani
di questa Real Corte.

Le lettere B.M. significano *Baciamani*.

Gennajo.

10. Nascita della Infanta di Spagna D. Maria Amalia.
12. B. M. Nascita del Re N. S.
17. Nascita della Infanta delle Sicilie D. Maria Cristina.
20. B. M. Nascita del Re Cattolico.

Marzo.

18. Nome dell' Infante di Spagna D. Gabriele.
19. Nome della Primogenita Infanta di Spagna D. Maria Giuseppa Carmela.

Aprile.

12. Nascita dell' Infante delle Sicilie D. Gennaro.
25. Nascita della Infanta di Spagna D. Carlotta Gioacchina.
26. Nascita della Infanta delle Sicilie D. Maria Amalia.

Maggio.

17. Nascita dell' Infante di Spagna D. Gabriele.
30. B. M. Nome del Re N. S., e dell' Infante di Spagna D. Ferdinando Maria.

Giugno.

6. Nascita della Primogenita Infanta delle Sicilie D. Maria Teresa.
13. Nome dell' Infanta delle Sicilie D. Maria Antonia, e dell' Infante di Spagna D. Antonio, e della Regina di Sardegna.

Luglio.

6. Nascita della Infanta di Spagna D. Maria Luisa, figlia del Principe di Asturias.
10. Nome della Infanta delle Sicilie D. Maria Amalia, e della Infanta di Spagna D. Maria Amalia.

16. Na-

Ottobre.

16. Nascita della Primogenita Infanta di Spagna D. Maria Giuseppa Carmela.
24. Nome della Infanta delle Sicilie D. Maria Cristina.
25. Nascita dell' Infante di Spagna D. Luigi.
27. Nascita della Infanta delle Sicilie D. Luisa Maria Amalia.

1. B. M. Nome del Principe Reale delle Sicilie D. Francesco.
4. Nascita dell' Infante di Spagna D. Ferdinando Maria.
15. Nome della Primogenita Infanta delle Sicilie D. Maria Teresa.

Novembre.

13. B. M. Nascita della Regina N. S.
19. B. M. Nascita del Principe Reale delle Sicilie D. Francesco.
25. Nome della Infanta delle Sicilie D. Luisa Maria Amalia, della Principessa d' Asturias D. Luisa, della Infanta di Spagna D. Maria Luisa figlia del Principe di Asturias, della Infanta di Spagna D. Maria Luisa Gran Duchessa di Toscana, e dell' Infante di Spagna D. Luigi.

4. B. M. Nome del Re Cattolico, della Regina N. S., del Principe d' Asturias, e della Infanta di Spagna sua figlia.
12. Nascita del Principe d' Asturias.
17. Nascita della Regina di Sardegna.
24. Nascita della Infanta di Spagna D. Maria Luisa Gran Duchessa di Toscana.

Dicembre.

19. Nome dell' Infante delle Sicilie D. Gennaro.

9. Nascita della Principessa d' Asturias D. Luisa.
14. Nascita dell' Infanta delle Sicilie D. Maria Antonia.
31. Nascita dell' Infante di Spagna D. Antonio.

NA-

NASCITA DE' SOVRANI, E PRINCIPI DI EUROPA.

Sicilie.

Ferdinando IV. Re delle Sicilie, e di Gerusalemme, Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, e Castro, Gran Principe Ereditario di Toscana &c. nato a' 12. gennajo 1751. Re a' 6. ottobre 1759. maritato a' 4. aprile 1768. a Maria Carolina Arciduchessa d'Austria Regina, nata 13. agosto 1752.

Loro figli.

Francesco Principe Reale, nato a' 19. agosto 1777.

Gennaro Carlo Infante, nato 12. aprile 1780.

Maria Teresa Infanta, nata 6. giugno 1772.

Luisa Maria Amalia Infanta, nata 27. luglio 1773.

Maria Cristina Infanta, nata 17. gennajo 1779.

Maria Amalia Infanta, nata 26. aprile 1782.

Maria Antonia Infanta, nata 14. dicembre 1784.

Spagna.

Carlo III. Re di Spagna, nato a' 20. gennajo 1716. Re delle Sicilie 15. maggio 1734. Re Cattolico 10. agosto 1759. maritato a Maria Amalia di Sassonia 19. giugno 1738. vedovo 27. settembre 1760.

Figli.

Carlo Antonio Diego Principe d'Asturias, nato 12. novembre 1748. maritato 4. settembre 1765. a

Luisa Maria Teresa Principessa d'Asturias, nata

nata Principessa di Parma 9. decemb. 1751. Ferdinando Maria Infante, nato 14. ottobre 1784.

Carlotta Infanta, nata 25. aprile 1775.

Maria Amalia Infanta, nata 10. gennajo 1779.

Maria Luisa Infanta, nata 6. luglio 1782. *loro figli.*

Gabriele Antonio Infante di Spagna, nato 11. maggio 1752.

Antonio Infante di Spagna, nato 31. dicembre 1755.

Maria Giuseppa Infanta di Spagna, nata 16. luglio 1744.

Luigi Antonio Giacomo Infante, nato 25. luglio 1727. *fratello del Re.*

Francia.

Luigi XVI. Re Cristianissimo, nato 23. agosto 1754. Re 10. maggio 1774. maritato 16. maggio 1770. a

Maria Antonietta Arciduchessa d'Austria, Regina sua consorte 7. novembre 1755.

Luigi Giuseppe Saverio Delfino nato 22. ottobre 1781.

Maria Teresa Carlotta (Madama) nata 19. dicembre 1778. *loro figli.*

Fratelli, e sorelle del Re.

Luigi Stanislao (Monfieur) Conte di Provenza nato 17. novembre 1755. maritato 14. maggio 1771. a

Maria Giuseppa Luisa di Savoia Contessa di Provenza sua sposa, 2. settembre 1753.

Carlo Filippo Conte di Artois nato 9. ottobre 1757. maritato 22. ottobre 1773. a

Maria Teresa di Savoia Contessa d'Artois sua sposa 13. gennajo 1756.

N. Duca d'Angouleme 7. agosto 1775, Gran Prior di Francia.

N. Du-

N. Duca di Berry 24. gennajo 1778. *loro figli.*
Elisabetta Filippina 3. maggio 1764.

Zie del Re.

Madama Maria Adelaide 23. marzo 1732.
Madama Vittoria Maria 11. maggio 1733.
Madama Luisa Maria 15. luglio 1737. Priora
nel Monastero di Carmelitane di S. Dio-
nigi 1. ottobre 1771.

Orleans.

Luigi Filippo Duca 12. maggio 1725.
Luigi Filippo Giuseppe Duca di Chartres 13.
aprile 1747. *suo figlio.*
Luisa Maria Adelaide di Penthièvre 13. mar-
zo 1753. sua consorte.

Loro figli.

N. Duca di Valois 6. ottobre 1773.
N. Duca di Montpensier 3. luglio 1775.
N. Madamigella di Chartres 23. agosto 1777.
N. Conte di Beaujolois 7. ottobre 1779.

Condè.

Luigi Francesco Giuseppe di Borbone Prin-
cipe di Condè 9. agosto 1736.
Suoi figli.

Luigi Errico Giuseppe Duca di Borbone 13.
aprile 1756.
Luisa Maria Teresa di Orleans, Duchessa
sua consorte 9. luglio 1750.
N. Duca d'Enghien 2. agosto 1772. *loro figlio.*
Luisa Adelaide 5. ottobre 1757.

Conty.

Luigi Francesco Giuseppe di Borbone Prin-
cipe di Conty 1. settembre 1734.
Fortunata Maria di Este Principessa sua
consorte 24. novembre 1731.

Prin-

Principe legittimato.

Luigi Gio: Maria di Borbone Duca di Pen-
thièvre 16. novembre 1725.
Maria Teresa Luisa di Savoia de' Principi
di Carignano, vedova del fu Principe di
Lamballe 8. settembre 1749.

Austria.

Giuseppe Benedetto II. Imperatore, Arci-
duca d'Austria nato 13. marzo 1741. ma-
ritato 6. ottobre 1760. ad Elisabetta di
Parma, vedovo 28. novembre 1763. Re
de' Romani 27. marzo 1764. Imperatore
18. agosto 1765. rimaritato 23. gennajo
1765. a Maria Antonietta di Baviera, ve-
dovo 28. maggio 1767. Re di Ungheria, e
di Boemia 29. novembre 1780.

Fratelli, e sorelle dell'Imperatore.

Maria Anna Arciduchessa, Abbadesse nel
Monistero nobile di Praga di Dame Ca-
nonichesse 6. ottobre 1738.

Maria Elisabetta Arciduchessa 13. agosto
1743.

Ferdinando Carlo Arciduca, Luogotenente,
Governatore, e Capitano Generale della
Lombardia Austriaca in Milano 1. giugno
1754.

Maria Beatrice d'Este Principessa di Mode-
na sua sposa 7. aprile 1750. maritata 15.
ottobre 1771.

Francesco Giuseppe nato 7. settembre 1779.
Ferdinando 25. aprile 1787.

Massimiliano Giuseppe nato 14. luglio 1782.

Maria Teresa 1. novembre 1773.

Maria Leopoldina Anna nata 10. dicembre
1776.

Maria Antonietta 21. ottobre 1784. *loro figli.*
Massimiliano Francesco Arciduca d'Austria,
Gran Maestro dell'Ordine Teutonico 8.

cc

di-

dicembre 1756. Arcivescovo di Colonia,
e Vescovo di Munster.

Anhalt Bernbourg.

Federico Alberto Principe 15. agosto 1735.
Alessio Federico Principe ereditario 12. giu-
gno 1767.
Paolina Cristina 23. febbrajo 1769.

Anhalt Schaumbourg.

Carlo Luigi 16. maggio 1723.
Amalia Eleonora de Solms Braunfelds 22.
novembre 1734. sua sposa.

Loro figli.

Vittorio Carlo Princ. credit. 2. novemb. 1767.
Guglielmo Luigi 19. aprile 1771.
Alessio Clemente 19. agosto 1772.
Carolina Ulrica 22. settembre 1775.
Francesco Adolfo 7. luglio 1724. *fratello del*
Principe.

Maria Giuseppa di Haslingen sua sposa 13.
settembre 1740.

Federico Francesco 1. marzo 1769.
Vittoria Amalia 17. febbrajo 1772.
Maria Errichetta 10. febr. 1779. *loro figli.*
Federico Luigi 29. novembre 1741. *terzo fra-*
tello del Principe.

Vittorio Amadeo 21. maggio 1744. *quarto*
fratello del Principe.

Maddalena Sofia di Solms-Braunfels 14. gen-
najo 1742. *sua moglie.*
Vittorio Amadeo 19. giugno 1779. *loro figlio.*

Anhalt Cothen.

Carlo Giorgio Principe 15. agosto 1730.
Luisa Carlotta d' Holstein Gluckburg sua
moglie 5. marzo 1749.

Lo-

Loro figli.

Augusto Cristiano Principe ereditario 18. no-
vembre 1769.

Carlo Guglielmo 5. gennajo 1771.

Luigi 25. settembre 1778.

Federico Ermanno 26. ottobre 1731. *fratel-*
lo del Principe.

Luisa di Stolberg sua moglie 30. settemb. 1744.

Emanuele Ernesto 9. gennajo 1768.

Federico Ferdinando 25. giugno 1769.

Anna Emilia 20. maggio 1770.

Cristina 8. febbrajo 1774.

Errico 30. luglio 1778.

Cristiano Federico 15. novembre 1780. *loro*
figli.

Maria Maddalena 22. marzo 1739. *forella*
del Principe del terzo letto.

Anhalt Dessau.

Leopoldo Federico Principe 10. agosto 1740.

Luisa Errichetta di Brandeburgo Schuet 24.
settembre 1750. sua consorte.

Federico Principe credit. 27. dicembre 1769.
Fratelli, e sorelle del Principe.

Errichetta 5. giugno 1744.

Giovan Giorgio 28. gennajo 1748.

Alberto 22. aprile 1750.

Anhalt Zerbst-Domburg.

Federico Augusto Principe 8. agosto 1734.

Federica Augusta Sofia d'Anhalt Bernbourg
sua moglie 28. agosto 1744.

Augsbourg, o Augusta.

Clemente Venceslao di Sassonia nato a 28.
settembre 1739. Principe e Vescovo di Au-
gusta 5. novembre 1764., ed Elettore di
Treveri.

cc 2

Ba-

Baden-Baden.

Maria Vittoria di Aremberg vedova dell'ultimo Margravio Augusto Giorgio 26. ottobre 1714.
Elisabetta figlia del primo letto del già fu Margravio Luigi Giorgio 16. marzo 1725.

Baden Durlach.

Carlo Federico Margravio 22. novemb. 1728.
Carlo Luigi Principe ereditar. 14. febr. 1755.
Amalia Federica di Haffia Darmstadt 20. giugno 1754. sua moglie.
Caterina Amalia, e Federica Guglielmina gemelle nate 13. luglio 1776.
Luisa Maria 24. gennajo 1779.
Federica Dorotea 12. marzo 1781.
Carlo Federico 13. settembre 1784. loro figli.
Federico Principe 29. agosto 1756. altro figlio del Margravio.
Luigi Guglielmo 9. febbrajo 1763. terzo figlio del medesimo.
Guglielmo Ludovico fratello del Margravio 14. gennajo 1732.

Bamberg, ed Erbpoli.

Francesco Luigi d' Erthal Principe e Vescovo nato 15. settembre 1730.

Baviera.

Vedi *Palatina*.

Brandeburgo.

Reale di Prussia.

Federico II. Re di Prussia, Marchese di Brandeburgo, Principe, ed Elettore del S. R. I., e suo Arci-Somigliere di Corpo nato 24. gennajo 1712. Re 31. maggio 1740. ma-

maritato 12. giugno 1733. a Elisabetta Cristina di Brunswick Wolfembutel Regina sua consorte 8. novemb. 1715. *Figli del fu Principe Augusto Guglielmo, e di Luisa Amalia di Brunswick-Wolfembutel.*

Federico Guglielmo Principe Reale nato 25. settembre 1744. maritato 12. luglio 1765. a Elisabetta di Brunswick, rimaritato 15. luglio 1769. a Federica Luisa Principessa d' Haffia Darmstadt 16. ottobre 1751.
Federico Guglielmo Principe di Prussia 3. agosto 1770.
Federico Luigi Carlo di Prussia 5. nov. 1773.
Federico Errico 30. dicembre 1781.
Federica Luisa Guglielmina 18. novemb. 1774.
Federica Cristina 2. maggio 1780.
N. nato 3. luglio 1783. loro figli.
Federica Carlotta 7. maggio 1767. figlia del primo letto del Principe Reale.
Federico Errico fratello del Re 18. genn. 1726.
Guglielmina di Haffia Cassel Principessa sua moglie 23. febbrajo 1726.
Augusto Ferdinando altro fratello del Re 23. maggio 1730.
Anna Elisabetta di Brandeburgo Schuet sua moglie 22. aprile 1738.

Loro figli.

Federica Luisa 24. maggio 1770.
Federico Cristiano 11. novembre 1771.
Luigi Cristiano 17. novembre 1772.
Federico Guglielmo 19. settembre 1779.
Anna Amalia sorella del Re Abbadesa di Quedlinburg 9. novembre 1723.

Brandeburgo Anspach Baraith Culmbach.

Alessandro Margravio 24. febbrajo 1736.

Federica Carolina di Saxe Cobourg Saalfeld
sua moglie 24. giugno 1735.

Brandeburgo Schuet.

Errico Federico Margravio 21. agosto 1709.
Federica Carlotta Badessa d' Herforden 18.
agosto 1745. *sua figlia.*

Brunswick Annover.

Vedi *Engiltterra.*

Brixen, o Bressanone.

Giuseppe Filippo Conte di Spaur Principe,
e Vescovo 23. settembre 1718.

Brunswick Wolfembutel Luneburgo.

Carlo Guglielmo Duca 9. ottobre 1735.
Augusta di Brunswick Annover sua consor-
te 11. agosto 1737.

Loro figli.

Carlo Giorgio Augusto 8. febbrajo 1766.
Giorgio Guglielmo Cristiano 27. giugno 1769.
Augusto 18. agosto 1770.
Guglielmo Federico 9. ottobre 1771.
Augusta Carolina 13. dicembre 1764.
Carolina Amalia 17. maggio 1768.

Frarelli, e sorelle del Duca.

Federico Augusto 29. ottobre 1746.
Federica Sofia Carlotta, nata Principessa di
Wirtemberg Oels, sua consorte 1. agosto
1751.

Augusta Dorothea 2. ottobre 1749.
Massimiliano Giulio 10. ottobre 1752.

Madre del Duca Regnante.

Filippina Carlotta di Prussia 13. marzo 1716.
Cugini, e Zii del Duca.

Pietro Principe di Brunswick nato 31. mar-
zo 1745. Alef-

Alessio di Brunswick 9. marzo 1746.

Caterina 26. luglio 1741.

Elisabetta 16. novembre 1743. *figli del fu
Duca Antonio Ulrico, e della Principes-
sa Anna di Mecklenbourg-Schwerin.*

Luigi Ernesto 28. settembre 1718.

Ferdinando 12. gennajo 1721.

Brunswick Bevern.

Federico Carlo Duca 5. aprile 1729.

Caira.

Dionisio Francesco Conte di Rost Principe,
e Vescovo nato 15. gennajo 1716.

Colonia.

Massimiliano Arciduca d'Austria nato 8. di-
cembre 1756. Gran Maestro dell' Ordine
Teutonico 4. luglio 1780. Coadjutore dell'
Arcivescovo di Colonia, e del Vescovo
di Munster 7. agosto 1780. Arcivescovo,
Principe, ed Elettore del S.R.I., e suo
Arci-Cancelliere in Italia, e Vescovo di
Munster 15. aprile 1784.

Costanza.

Massimiliano Cristofaro Barone di Rodt,
Principe e Vescovo, nato 10. dicembre
1717. eletto 15. aprile 1776.

Curlandia, e Semigallia.

Carlo Cristiano figlio del già Federico Au-
gusto III. Re di Polonia, ed Elettore di
Sassonia 13. luglio 1733. eletto Duca 20.
settembre 1738.

Francesca di Corvin Krasinsky sua consorte
9. marzo 1742.

Da-

Danimarca.

Cristiano VII. nato 29. gennajo 1749. Re
13. gennajo 1766. maritato 8. ottobre 1766.
a Carolina Matilda d'Inghilterra, vedo-
vo 10. maggio 1775.

Suoi figli.

Federico Principe Reale di Danimarca 28.
gennajo 1768.

Luisa Augusta Principessa di Danimarca 7.
luglio 1771.

Fratello del Re.

Federico Principe di Danimarca 11. ottobre
1753. figlio del secondo letto del fu Re
Federico V. maritato 21. ottobre 1774. a
Sofia Federica di Mecklenbourg Schwerin
sua consorte 24. agosto 1758.

Giuliana Maria di Brunswik Wolfembu-
tel, Regina vedova del secondo letto del
fu Federico V., madrigna del Re 4. set-
tembre 1729.

Eichstadt.

Gio: Antonio Barone di Zehmen Principe,
e Vescovo, nato 4. marzo 1738., eletto
17. Settembre 1781.

Frisinga.

Luigi Giuseppe Baron di Welden, Principe
e Vescovo 11. maggio 1727.

Fulda.

Errico Baron di Bibra, Principe e Vescovo,
22. agosto 1711.

S.Gallo.

Beda Angern de Hagenwyl Principe e Ab-
bate 17. dicembre 1725.

Ge-

Genova.

Gio: Battista Airola Doge, nato a' 6. no-
vembre 1732. eletto a' 6. maggio 1783.

Hassia-Cassel.

Federico Langravio 14. agosto 1720.
Filippina Augustina Amalia Principessa di
Brandeburgo Schuet, sua seconda moglie
10. ottobre 1745.

Suoi figli.

Giorgio Guglielmo Princ. ered. 3. giug. 1743.
Guglielmina Carolina di Danimarca sua
consorte 10. luglio 1747.

Maria Federica 14. settembre 1768.

Carolina Amalia 11. luglio 1771.

Guglielmo nato 28. luglio 1777. *loro figli.*

Carlo Vicerè di Norvegia 19. decemb. 1744.

secondo figlio del Langravio.

Luisa Principessa di Danimarca 30. genna-
jo 1750. *sua moglie.*

Maria Sofia 28. ottobre 1767.

Federico 24. maggio 1771.

Giuliana Luisa 19. gennajo 1773.

Cristiano 14. agosto 1776.

Federico 11. settembre 1747. terzo figlio del
Langravio, e Generale Maggiore al ser-
vizio di Olanda.

Hassia Darmstadt.

Luigi Guglielmo Langravio 15. decemb. 1719.

Suoi figli.

Luigi Principe ereditario 14. giugno 1753.

Luisa Carolina di Hassia-Darmstadt 15. feb-
brajo 1761. sua consorte.

Luigi 26. dicembre 1777.

Luigi Giorgio 31. agosto 1780.

Luisa Carolina 16. gennajo 1779. *loro figli.*

Fratelli del Langravio.

Federico 10. giugno 1759.

Cri-

Cristiano Luigi 25. novembre 1763.
 Maria Luisa Albertina Contessa di Linange-
 Dachsbourg vedova di Giorgio Guglielmo
 fratello del Margravio 16. marzo 1729.

Suoi figli.

Luigi Giorgio Carlo 27. marzo 1749.
 Giorgio Carlo 14. giugno 1754.
 Carlo Guglielmo 16. maggio 1757.
 Federico Augusto 21. luglio 1759.
 Maria Guglielmina 24. aprile 1765.

Hassia Filipsthal:

Guglielmo Langravio 29. agosto 1726.
 Ulrica Eleonora figlia del fu Principe Gu-
 glielmo Zio del Langravio sua consorte 27.
 aprile 1732.

Loro figli.

Carlo Principe ereditario 6. novembre 1757.
 Federico 4. settembre 1764.
 Luigi 8. ottobre 1766.
 Ernesto Costantino 8. agosto 1771.

Hassia Homburg.

Federico Luigi Langravio 30. gennaio 1748.
 Carolina di Hassia Darmstadt sua consorte
 2. marzo 1746.

Federico Luigi Principe Ereditario 30. lu-
 glio 1769.

Luigi Guglielmo 29. agosto 1770.
 Filippo Augusto 11. marzo 1779.
 Gustavo 17. febbraio 1781.
 Carolina Luisa 20. agosto 1771.
 Luisa Ulrica 26. ottobre 1772.
 Cristina Amalia 29. giugno 1774. *loro figli.*

Hassia Rheinfels-Rottemburgo.

Carlo Emmanuele Langravio 5. giugno 1746.
 Leopoldina Adelgonda di Lichtenstein 30.
 gen-

gennaio 1754. sua moglie.
 Vittorio Amedeo 2. settemb. 1779. *loro figlio.*
Fratelli, e Sorelle.

Clementina 5. giugno 1747.
 Carlo Costantino 10. gennaio 1752.
 Antonietta Federica 31. marzo 1753.
 Guglielmina 16. febbrajo 1755.
 Ernesto 28. settembre 1758.

Hildesheim.

Federico Guglielmo Barone di Westphalen,
 Principe e Vescovo 5. aprile 1727.

Holstein Beck.

Federico Carlo Luigi Duca 30. agosto 1757.
 Federica Amalia Contessa di Schlieben sua
 consorte 28. febbrajo 1757.
 N. Principessa 13. dicembre 1780. *loro figlia.*

Holstein Sonderbourg.

Federico Cristiano Duca 6. aprile 1721.
 Federico Cristiano Principe Ereditario 28.
 settembre 1765.

Luisa Cristina 17. febbrajo 1764.
 Federico Carlo 8. marzo 1767.
 Cristiano Augusto 9. luglio 1768.

Fratello, e sorelle del Duca.

Emilio Augusto 3. agosto 1722.
 Cristina Ulrica 23. maggio 1727.
 Sofia Maddalena 14. giugno 1731.
 Carlotta 24. gennaio 1736.

Holstein Gottorp-Eutin- Oldenbourg.

Federico Augusto Duca, e Vescovo di Lu-
 becca 20. settembre 1711.
 Ulrica Guglielmina d' Hassia Cassel sua con-
 sorte 31. ottobre 1722.

72
Pietro Federico Guglielmo 3. gennajo 1754.
loro figlio.

Loro nipoti.

Pietro Federico Luigi 17. gennajo 1755. figlio del Principe Giorgio Luigi.
Federica Elisabetta di Wirtemberg sua consorte 27. luglio 1765.

Holstein Gluksburg.

Anna Carolina di Nassau 31. decembre 1751.
vedova del fu Duca Federico Augusto
Guglielmo.

*Sorella, e Zia del detto fu Duca
Federico.*

Sofia Maddalena 22. marzo 1746.
Luisa Sofia Federica 18. febbrajo 1709.
Anna Carlotta 7. aprile 1724. Contessa della Lippe, Duchessa vedova del fu Duca
Carlo Ernesto.

Imperio.

Vedi *Austria.*

Inghilterra.

Elektorale di Brunswick Annover.
Giorgio Guglielmo III. Re della Gran Bretagna, e come Duca di Annover Principe ed Elettore del S.R.I. nato 4. giugno 1738. Re 25. ottobre 1760. maritato 8. settembre 1761. a
Sofia Carlotta di Mecklenburgo Strelitz, Regina nata 19. maggio 1744.

Loro figli.

Giorgio Federico Augusto Principe di Galles 12. agosto 1762.
Federico eletto Vescovo e Principe di Osnabruck 16. agosto 1763.
Guglielmo Errico 21. agosto 1765.
Eduardo Maurizio 2. novembre 1767.
Erne-

Ernesto 5. giugno 1771.

Augusto Federico 27. gennajo 1773.

Adolfo Federico 24. febbrajo 1774.

Carlotta Augusta 29. settembre 1766.

Augusta Sofia 8. novembre 1768.

Maria Federica 25. aprile 1776.

Sofia 3. novembre 1777.

Amalia 7. agosto 1783.

Fratelli del Re.

Guglielmo Errico Duca di Gloucester 25. novembre 1743.

Errico Federico Duca di Cumberland 7. novembre 1745.

Zia del Re.

Amalia Sofia 10. giugno 1711.

Carlo Stuardo nipote di Giacomo II. già Re d'Inghilterra 31. dicembre 1720.

Luisa Massimiliana di Stolberg Guedern 20. settembre 1752. sua consorte.

Errico Benedetto suo fratello Cardinale 6. marzo 1725.

Liegi.

Cesare Costantino Conte de Hoensbroeck d'Oest, Principe e Vescovo, eletto a' 21. luglio 1784.

Lubecca.

Federico Augusto Duca di Schleswig-Holstein-Eutin 20. settembre 1711, Principe e Vescovo.

Pietro Federico Luigi di Holstein-Gottorp, Coadjutore 17. gennajo 1755.

Lucca.

Repubblica governata da un Consiglio composto di 150. Senatori. Capo del medesimo è il Consolatore con nove Anziani, che ogni due mesi si cangiano.

d

Ma-

Magonza.

Federico-Carlo Giuseppe Barone di Erthal
nato 3. gennaio 1719. eletto Arcivescovo
ed Elettore 18. luglio 1774. Cancelliere
dell' Imperio in Alemagna, e Direttore
della Dieta di Ratisbona.

Malta.

Fra Maria della Neve Gio: Emmanuele di
Rohan Fracese, Gran Maestro dell' Or-
dine Gerofolimitano 19. aprile 1725. elet-
to 19. novembre 1775.

S. Marino.

*Repubblica governata da due Capitani, che
si mutano due volte l' anno.*

Marrocco.

Muhamed Ben-Abdalla Re di Marrocco, di
Fez, e di Suz, nato . . .
Mulci Maymon, suo figlio primogenito.

Mecklembourg Schwerin.

Federico Duca 9. novembre 1717.
Luisa Federica di Wirtemberg-Stuttgart Du-
chessa sua moglie 3. febbrajo 1722.
Carlotta Sofia di Sassonia-Cobourg vedova
di Luigi, fratello del Duca 24. settembre
1731.
Federico 10. dicembre 1756. suo figlio.
Luisa di Saxe Gotha 9. marzo 1756. sua
conforte.
Federico Luigi nato 13. giugno 1778.
Luisa Carlotta 19. novembre 1779.
Gustavo Guglielmo nato 31. febbrajo 1781.
Carlo 3. luglio 1782. loro figli.
Ulrica Sofia sorella del Duca 4. luglio 1723.
Mec-

Mecklembourg Strelitz.

Adolfo Federico Duca 5. maggio 1738.

Fratello del Duca.

Carlo Luigi Federico 10. ottobre 1741. ve-
dovo di Federica Carolina di Haffia-Darm-
stadt, maritato in seconde nozze a' 28.
settembre 1784. con Carlotta di Haffia-
Darmstadt, nata a' 5. novembre 1755.

Figli del primo letto del Duca

Carlo Luigi.

Carlotta Luifa 17. novembre 1769.
Teresa Matilde Analia 5. aprile 1773.

Luifa Augusta 10. marzo 1776.

Federica Carolina 2. marzo 1778.

Giorgio Carlo 13. agosto 1779.

Giorgio 7. febbrajo 1781.

Fratelli, e sorella del Duca.

Cristina Sofia Albertina 6. dicembre 1735.

Ernesto Alberto 27. agosto 1742.

Giorgio Augusto 16. agosto 1748.

Modena, e Mirandola.

Ercolo Rinaldo 22. novembre 1727. marita-
to 16. aprile 1741. Duca 22. marzo 1780.
Maria Teresa Cibo Malaspina Duchessa di
Maffa e di Carrara sua conforte 29. giu-
gno 1725.

Maria Beatrice 7. aprile 1750. loro figlia,
sposa dell' Arciduca d' Austria Ferdinando
Carlo Governatore di Milano.

Loro figli.

Maria Teresa 1. novembre 1773.

Marianna Leopoldina 10. dicembre 1776.

Francesco Giuseppe 6. ottobre 1779.

Ferdinando Carlo 25. aprile 1781.

Massimiliano Giuseppe 14. luglio 1782.

Maria Antonietta 21. ottobre 1784.

Magonza.

Federico-Carlo Giuseppe Barone di Erthal
nato 3. gennajo 1719. eletto Arcivescovo
ed Elettore 18. luglio 1774. Cancelliere
dell' Imperio in Alemagna, e Direttore
della Dieta di Ratisbona.

Malta.

Fra Maria della Neve Gio: Emmanuele di
Rohan Francese, Gran Maestro dell' Or-
dine Gerosolimitano 19. aprile 1725. elet-
to 19. novembre 1775.

S. Marino.

*Repubblica governata da due Capitani, che
si mutano due volte l' anno.*

Marrocco.

Muhamed Ben-Abdalla Re di Marrocco, di
Fez, e di Suz, nato
Mulei Maymon, suo figlio primogenito.

Mecklembourg Schwerin.

Federico Duca 9. novembre 1717.
Luisa Federica di Wirtemberg-Stutgard Du-
chessa sua moglie 3. febbrajo 1722.
Carlotta Sofia di Sassonia-Cobourg vedova
di Luigi, fratello del Duca 24. settembre
1731.
Federico 10. dicembre 1756. suo figlio.
Luisa di Saxe Gotha 9. marzo 1756. sua
consorte.
Federico Luigi nato 13. giugno 1778.
Luisa Carlotta 19. novembre 1779.
Gustavo Guglielmo nato 31. gennajo 1781.
Carlo 3. luglio 1782. loro figli.
Ulrica Sofia sorella del Duca 4. luglio 1723.

Mec-

Mecklembourg Strelitz.

Adolfo Federico Duca 5. maggio 1736.

Fratello del Duca.

Carlo Luigi Federico 10. ottobre 1741. ve-
dovo di Federica Carolina di Haffia-Darm-
stadt, maritato in seconde nozze a' 28.
settembre 1784. con Carlotta di Haffia-
Darmstadt, nata a' 5. novembre 1755.

Figli del primo letto del Duca

Carlo Luigi.

Carlotta Luifa 17. novembre 1769.

Teresa Matilde Amalia 5. aprile 1773.

Luifa Augusta 10. marzo 1776.

Federica Carolina 2. marzo 1778.

Giorgio Carlo 13. agosto 1779.

Giorgio 7. gennajo 1781.

Fratelli, e sorella del Duca.

Cristina Sofia Albertina 6. dicembre 1735.

Ernesto Alberto 27. agosto 1742.

Giorgo Augusto 16. agosto 1748.

Modena, e Mirandola.

Ercole Rinaldo 22. novembre 1727. marita-
to 16. aprile 1741. Duca 22. marzo 1780.

Maria Teresa Cibo Malaspina Duchessa di
Maffa e di Carrara sua consorte 29. giu-
gno 1725.

Maria Beatrice 7. aprile 1750. loro figlia,
sposa dell' Arciduca d' Austria Ferdinando
Carlo Governatore di Milano.

Loro figli.

Maria Teresa 1. novembre 1773.

Marianna Leopoldina 10. dicembre 1776.

Francesco Giuseppe 6. ottobre 1779.

Ferdinando Carlo 25. aprile 1781.

Massimiliano Giuseppe 14. luglio 1782.

Maria Antonietta 21. ottobre 1784.

Sorella del Duca.

Matilde Principessa di Modena 7. febbrajo 1729.

Moscovia.

Vedi *Russia*.

Nassau Dietz Dillemburg.

Guglielmo Principe d'Oranges e Nassau Stattholder ereditario d' Olanda 8. marzo 1748. maritato 4. ottobre 1767. a

Federica Sofia Guglielmina di Prussia sua consorte 7. agosto 1751.

Federica Luifa Guglielmina loro figlia 28. novembre 1770.

Guglielmo Federico Principe ereditario 24. agosto 1772.

Guglielmo Giorgio Principe 15. febr. 1774.

Nassau Oettingen.

Giovanni Luigi Principe 16. aprile 1758.
Maria Teresa di Truchses Trauchbourg vedova del Conte Antonio Ernesto 27. maggio 1735.

Suo fratello, e sorelle.

Giovanna 27. febbrajo 1756.

Federico Antonio 6. marzo 1759.

Teresa Maria 17. novembre 1763.

Crescenza 30. gennaio 1765.

Maria Walburga 29. agosto 1766.

Nassau-Saarbruck.

Luigi Principe 3. gennaio 1745.

Errico Luigi Carlo *suo figlio* 9. marzo 1768.
maritato a Maria Francesca di San Maurizio, Principessa di Montbarrey, nata a

2. novembre 1761.

Gu-

Guglielmina Errichetta sorella del Principe 27. ottobre 1752.

Nassau Ufingen.

Carlo Guglielmo 9. novembre 1735.

Carolina Felicità di Linange sua consorte 22. maggio 1734.

Loro figli.

Carolina 4. aprile 1762.

Luifa Errichetta 14. giugno 1763.

Fratello del Principe.

Federico Augusto 23. aprile 1738. maritato a Luifa Principessa di Waldeck nata 29. gennaio 1750.

Loro figli.

Cristiana Luifa 16. agosto 1776.

Carolina Federica 30. agosto 1777.

Augusta Amalia 30. dicembre 1778.

Gio: Adolfo altro fratello del Principe 19. luglio 1740.

Eduige Errichetta, Zia del Principe; 27. aprile 1714.

Nassau Weilbourg.

Carlo Cristiano Principe 16. gennaio 1735.

Carolina di Nassau Dietz sua consorte 28. febbrajo 1743.

Loro figli.

Augusta Maria Carolina 11. febbrajo 1764.

Guglielmina Luifa 28. settembre 1765.

Federico Guglielmo Principe Ereditario 25. ottobre 1768. maritato con Isabella di Viechberg Contessa di Sayn-Hachenbourg a 1784.

Carolina Luifa 14. febbrajo 1770.

Carlo Guglielmo 1. maggio 1775.

Amalia Carlotta 6. agosto 1776.

Errichetta 2. aprile 1780.

d 3

Olan-

Olanda, o Stati Generali delle sette Provincie Unite.

Guglielmo V. Principe d'Oranges e di Nassau, Statholder ereditario, Ammiraglio e Capitan Generale della Confederazione.
Vedi *Nassau Dietz Dillemburg*.

Osnabrug.

Federico Principe Reale d'Inghilterra, Principe e Vescovo 16. agosto 1763.

Ottomana.

Sultan Habdul-Hamid nato l'anno dell'Egira 1137., che corrisponde al 1725. dell'Era Cristiana, Imperatore a' 21. gennajo 1774.

Suoi figli.

Sultan Soliman 17. marzo 1779.
Sultan Mustafa 7. settembre 1779.
Sultan Mehemed 20. settembre 1782.
Sultan Amurath 22. ottobre 1783.
Haddigè Sultan nata 11. gennajo 1776.
Aische Sultan 29. giugno 1777.
Esme-Sultan nata 15. luglio 1778.
Fatimè Sultan 11. dicembre 1782.

Figli del fu Sultan Mustafa III.

Sultan Selim Gihandar 24. dicembre 1761.
Schiah-Sultan 19. aprile 1761. sposata nel 1778. a Mustafa Basia Nisicangi.
Bei-Kan Sultan nata 11. gennajo 1766.
Hadiçe Sultan nata 13. giugno 1768.

Altre Principesse Ottomane.

Fatimè Khanum, figlia della fu Salichè-Sultan, sorella di Mustafa III., nata nel 1730., vedova d'Ibrahim-Bey.
Heybet-Ullah-Khanum-Sultan nata nel 1725. figlia di Emet-Ullah-Sultan, che fu figlia di

di Mustafa II. vedova di All Pascià.
Fatimè Khanum sua figlia, nata nel 1750. vedova di Nunian Bey figlio di Tejen-All-Pascià di Diarbekir.
Zaidè Khanum, figlia della fu Rukiè-Sultan, nata nel 1724., moglie di Soliman-Bey.

Paderbona.

Guglielmo Antonio Barone d'Assebourg, Principe e Vescovo 16. febbrajo 1707.

Palatina di Sultzbach.

Carlo Teodoro, Conte Palatino del Reno, e Duca di Baviera di Sultzbach e Neuburg, Principe ed Elettore del S. R. I., e suo Arci-Tesoriere 17. dicembre 1724.
Maria Elisabetta Duchessa ed Elettrice sua consorte, figliuola del fu Principe Giuseppe Carlo Emmanuello di Sultzbach 17. gennajo 1721.
Maria Anna Sofia di Sassonia vedova dell'Elettore di Baviera Massimiliano Giuseppe 29. agosto 1728.
Maria Anna di Sultzbach vedova del fu Duca Clemente di Baviera 22. giugno 1722.

Palatina Birckenfeld, e Due-Ponti.

Carlo Augusto Principe Palatino Duca di Due-Ponti 29. ottobre 1746.
Maria Amalia Giuseppa di Sassonia 26. settembre 1757. sua consorte.
Massimiliano Giuseppe fratello del Duca 28. maggio 1756.
Francesca Dorotea di Sultzbach vedova del fu Principe di Due-Ponti, e madre de' suddetti Principi 15. giugno 1724.

80
Palatina Gelnhausen.

Gio: Carlo Luigi Principe 18. settembre 1745.
Suoi fratelli, e sorelle.
Guglielmo 10. novembre 1752. maritato 29.
gennajo 1780. a
Maria Anna di Due-Ponti sorella del Duca
18. luglio 1753.
Luisa Cristina 17. agosto 1748.

Parma.

Ferdinando Maria Luigi Infante di Spagna,
Duca di Parma, Piacenza, e Guastalla
nato 20. gennajo 1751. Duca di Parma 18.
luglio 1765. maritato 27. giugno 1769. a
Maria Amalia Arciduchessa d' Austria Du-
chessa 26. febbrajo 1746.

Loro figli.

Luigi Principe di Parma 5. luglio 1773.
Filippo Maria 22. marzo 1783.
Carlotta Teresa 22. novembre 1770.
Maria Antonietta Giuseppa 28. novembre
1774.
Carlotta Maria 7. settembre 1777.

Passavia.

Giuseppe Francesco de Aversperg, Principe
e Vescovo nato 31. gennajo 1734.

Polonia.

Stanislao Augusto (Poniatowski) nato 17.
gennajo 1732. Re 7. settembre 1764.

Portogallo.

Maria Francesca nata 17. dicembre 1734.
Regina 24. febbrajo 1777. maritata 6. giu-
gno 1760. a
Pic-

81
Pietro Clemente III. Re nato 2. luglio 1717.

Loro figli.

Giuseppe Francesco Saverio Principe del
Brasile nato 19. agosto 1761. maritato 21.
 febbrajo 1777. a
Maria Francesca Benedetta di Portogallo
Principessa del Brasile 25. luglio 1746. sua
Zia.
Giovanni Infante 13. maggio 1767.
Maria Anna Vittoria Infanta 15. dec. 1768.
Sorella della Regina.
Maria Francesca Infanta 7. ottobre 1736.

Prussia.

Vedi Brandeburgo.

Ragusa.

*Repubblica governata da un Rettore, che
si cambia ogni mese.*

Roma.

PIO VI. (Gio: Angelo Braschi) da Cesena
nato 27. dicembre 1717. esaltato al Pon-
tificato 15. febbrajo 1775.

Russia.

Caterina Alexiowna II. di Analt Zerbis na-
ta 2. maggio 1729. maritata 1. settembre
1745. a Pietro III. Czar, vedova 28. lu-
glio 1762. acclamata Imperatrice e Au-
toctratrice di Russia 14. luglio 1762.
Paolo Petrowitz Gran Duca delle Russie,
Ammiraglio Generale delle Flotte dell'
Impero nato 1. ottobre 1754. maritato
18. ottobre 1773. a Natalia Alexiowna di
Hassia Darmstadt, vedova 26. aprile 1776.

d s ri

rimaritato 26. settembre 1776, a
 Maria Federowna nata Principessa di Wir-
 temberg Stuttgart 25. ottobre 1759.
 Alessandro Paulowitz nato 23. decimb. 1777.
 Costantino nato 8. maggio 1779.
 Alessandra nata 9. agosto 1783. loro figli.

Salisburgo.

Girolamo Conte di Colloredo Arcivescovo
 e Principe 31. maggio 1732.

Sardegna.

Vedi *Savoja*.

Sassonia.

Federico Augusto Duca di Sassonia Prin-
 cipe ed Elettore del S. R. I., e suo Arci-
 Conteabile 23. dicembre 1750. Elettore
 17. dicembre 1763. maritato 17. gennajo
 1769. a

Maria Amalia Principessa Palatina di Due-
 Ponti Elettrice sua moglie 11. maggio 1752.
 Maria Augusta nata 21. giugno 1782.

Fratelli, e Sorelle dell'Elettore.

Antonio Clemente 27. dicembre 1755.
 Maria Anna 27. febbrajo 1761.
 Maria Antonia di Baviera madre de' suddetti
 18. luglio 1724. Elettrice vedova.

Zii, e Zie del Duca.

Saverio Augusto 25. agosto 1730.
 Carlo Cristiano Principe di Sassonia, e Du-
 ca di Curlandia 13. luglio 1733.
 Francesca di Corvin Krasinski sua consorte
 9. marzo 1742.

Maria Cristina 17. dicembre 1779. loro figlia.
 Alberto Casimiro Principe di Sassonia Duca
 di Teschen 11. luglio 1738.
 Maria Cristina d' Austria sua consorte Go-
 ver-

vernatrice delle Fiandre 13. maggio 1742.
 Maria Elisabetta 9. febbrajo 1736.
 Maria Cunegonda 10. novembre 1740.

Sassonia Cobourg Saalfeld.

Ernesto Federico Duca 8. marzo 1724.
 Sofia Antonietta di Brunswick Wolfenbutel
 Luneburgo sua consorte 23. gennajo 1724.
Loro figli.

Francesco Federico Principe ereditario 15.
 luglio 1750.
 Augusta Carolina Sofia Contessa Reufs d'E-
 bersdorf sua seconda moglie 19. gennajo
 1757.

Luigi Carlo 2. gennajo 1755.
 Carolina Amalia 19. ottobre 1753.

Fratelli del Duca.

Cristiano 25. gennajo 1730.
 Federico 26. dicembre 1737.

Sassonia Gota.

Ernesto Luigi Duca 30. gennajo 1745.
 Maria Carlotta di Saxe Meinungen sua con-
 sorte 11. settembre 1751.

Loro figli.

Emilio Leopoldo Principe ereditario 23. no-
 vembre 1772.

Federico 28. novembre 1774.
Fratello del Duca.

Augusto 14. agosto 1747.
Zio del Duca.

Giovanni Adolfo 18. maggio 1721.

Sassonia Hilbourghausen.

Federico Duca 29. aprile 1763.
 Ernestina Augusta di Saxe Weimar vedova
 del fu Duca Ernesto Federico 5. genna-
 jo
 d 6

rimaritato 26. settembre 1776, a
 Maria Federowna nata Principessa di Wir-
 temberg Stuttgart 25. ottobre 1759.
 Alessandro Paulowitz nato 23. dicemb. 1777.
 Costantino nato 8. maggio 1779.
 Alessandra nata 9. agosto 1783. loro figli.

Salisburgo.

Girolamo Conte di Colloredo Arcivescovo
 e Principe 31. maggio 1732.

Vedi Savoia.

Sassonia.

Federico Augusto Duca di Sassonia Prin-
 ce ed Elettore del S. R. I., e suo Arci-
 Comestabile 23. dicembre 1750. Elettore
 17. dicembre 1763. maritato 17. gennajo
 1769. a

Maria Amalia Principessa Palatina di Due-
 Ponti Elettrice sua moglie 11. maggio 1752.

Maria Augusta nata 21. giugno 1782.

Fratelli, e Sorelle dell'Elettore.

Antonio Clemente 27. dicembre 1755.

Maria Anna 27. febbrajo 1761.

Maria Antonia di Baviera madre de' suddetti
 18. luglio 1724. Elettrice vedova.

Zii, e Zie del Duca.

Saverio Augusto 25. agosto 1730.

Carlo Cristiano Principe di Sassonia, e Du-
 ca di Curlandia 13. luglio 1733.

Francesca di Corvin Krasinski sua consorte
 9. marzo 1741.

Maria Cristina 17. dicembre 1779. loro figlia.

Alberto Casimiro Principe di Sassonia Duca
 di Teschen 11. luglio 1738.

Maria Cristina d' Austria sua consorte Go-
 ver-

vernatrice delle Fiandre 13. maggio 1742.
 Maria Elisabetta 9. febbrajo 1736.
 Maria Cunegonda 10. novembre 1740.

Sassonia Cobourg Saalfeld.

Ernesto Federico Duca 8. marzo 1724.
 Sofia Antonietta di Brunfwich Wolfenbutel
 Luneburgo sua consorte 23. gennajo 1724.

Loro figli.

Francesco Federico Principe ereditario 15.
 luglio 1750.

Augusta Carolina Sofia Contessa Reufs d'E-
 bersdorf sua seconda moglie 19. gennajo
 1757.

Luigi Carlo 2. gennajo 1755.

Carolina Amalia 19. ottobre 1753.

Fratelli del Duca.

Cristiano 25. gennajo 1730.

Federico 26. dicembre 1737.

Sassonia Gota.

Ernesto Luigi Duca 30. gennajo 1745.

Maria Carlotta di Saxe Meinungen sua con-
 sorte 11. settembre 1751.

Loro figli.

Emilio Leopoldo Principe ereditario 23. no-
 vembre 1772.

Federico 28. novembre 1774.

Fratello del Duca.

Augusto 14. agosto 1747.

Zio del Duca.

Giovanni Adolfo 18. maggio 1721.

Sassonia Hilbourghaufen.

Federico Duca 29. aprile 1763.

Ernestina Augusta di Saxe Weimar vedova
 del fu Duca Ernesto Federico 5. genna-

d 6

jo

io 1740. *sua madre.*

Zio del Duca.

Federico Guglielmo 8. ottobre 1730.

Cristina Sofia Carlotta di Saxe Hilbourgau-
sen 4. dicembre 1761. *sua consorte.*

Prozio del Duca.

Giuseppè Federico 5. ottobre 1702.

Sassonia Meinungen.

Giorgio Federico Duca 4. febbrajo 1761.

Sue sorelle.

Guglielmina Luisa 6. agosto 1752.

Amalia Augusta 4. marzo 1762.

Loro madre.

Carlotta Amalia di Hafia Filipsstal vedova
in seconde nozze del Duca Antonio Ul-
rico 11. agosto 1730.

Luisa di Stolberg Gedern vedova del fu Du-
ca Augusto Federico 13. ottobre 1764.

Sassonia Weimar Eisenach.

Carlo Augusto Duca 3. settembre 1757.

Luisa d' Hafia Darmstadt nata 30. gennajo
1757. *sua consorte.*

Luisa Augusta 6. febbrajo 1779. *loro figlia.*
Federico Ferdinando fratello del Duca 8.
settembre 1758.

Anna Amalia di Brunswick Wolfembutel
Luneburgo Duchessa vedova di Ernesto
Augusto 24. ottobre 1739. *loro madre.*

Savoja.

Vittorio Amedeo II. Re di Sardegna Duca di
Savoja nato 26. giugno 1726. Re 20. feb-
brajo 1773. maritato 31. maggio 1750. a
Maria Antonia Infanta di Spagna Regina
17. novembre 1729.

LOTO

Loro figli.

Carlo Emanuele Principe di Piemonte na-
to 24. maggio 1751. maritato 27. agosto
1775. a

Maria Adelaide Clotilde di Francia 23. set-
tembre 1759.

Vittorio Emanuele Duca di Aosta 24. lu-
glio 1759.

Maurizio Maria Giuseppe Duca di Monfer-
rato 13. settembre 1762.

Carlo Felice Maria Duca del Genevese 6.
aprile 1765.

Giuseppe Maria Benedetto Conte di Moria-
na 6. ottobre 1766.

Figlia del secondo letto del fu Re

Carlo Emanuele.

Maria Felicita Principessa di Savoja 20.
marzo 1730.

Figlio del terzo letto dello stesso.

Benedetto Maria Maurizio Duca di Cha-
blais 21. giugno 1741.

Marianna Carolina di Savoja sua consorte
16. dicembre 1757.

Savoja Carignano.

Carlo Emanuele Principe 24. ottobre 1770.
Suoi Zii, e Zie.

Eugenio Maria 21. ottobre 1753.

Carlotta Maria Luisa 17. agosto 1742.

Giuseppina Teresa di Lorena vedova del fu
Principe Luigi Vittorio Amedeo 26. ago-
sto 1753.

Schwartzburg Sondershausen.

Cristiano Guntero Principe 24. giugno 1736.
Suoi figli.

Guntero-Carlo Federico 5. dicembre 1760.

Guntero Alberto Augusto 6. settembre 1767.
Gio-

Giovanni Carlo 24. giugno 1777.
 Federica Carlotta 2. agosto 1762.
 Carolina Augusta 14. febbrajo 1769.
 Albertina Guglielmina 5. aprile 1771.
Fratello del Duca.
 Augusto 8. dicembre 1738.
 Cristina Elisabetta di Anhalt-Bernburg sua
 moglie 14. novembre 1746.
Loro figli.
 Federico Cristiano 14. maggio 1763.
 Guglielmo Luigi 16. luglio 1770.
 Albertina Carlotta 1. febbrajo 1763.
 Federica Albertina 4. ottobre 1774.

Schwartzburg Rudolstadt.

Luigi Guntero 24. ottobre 1708.
Suo figlio.
 Federico Carlo 7. giugno 1736.
 Augusta Luifa di Saxe Gothia 30. novembre
 1752. *sua seconda moglie.*

Spira.

Augusto Filippo Conte di Limpourg-Styrum
 Principe e Vescovo nato 16. marzo 1721.,
 eletto 29. maggio 1770.

Svezia.

Gustavo III. Re e Duca di Holstein Eutin
 nato 24. gennajo 1746. Re 12. febbrajo
 1771. maritato 4. ottobre 1766. a
 Sofia Maddalena di Danimarca Regina 3.
 luglio 1746.

Suo figlio.
 Gustavo Adolfo Principe Reale 1. novembre
 1778.

Fratelli, e sorelle del Re.
 Carlo Duca di Sundermania 7. ottobre 1749.
 Edui-

Eduige Elisabetta di Holstein Eutin sua con-
 sorte 22. marzo 1759.
 Federico Adolfo Duca di Ostrogozia 18. lu-
 glio 1750.
 Sofia Albertina 8. ottobre 1753.

Toscana.

Pietro Leopoldo Arciduca d' Austria, Gran
 Duca di Toscana nato 5. maggio 1747.
 Gran Duca 23. agosto 1765. maritato 16.
 febbrajo 1765. a
 Maria Luifa Infanta di Spagna Gran Du-
 cheffa 24. novembre 1745.

Loro figli.

Francesco Giuseppe Gran Principe di To-
 scana 12. febbrajo 1768.
 Ferdinando Giuseppe 6. maggio 1769.
 Carlo Luigi 5. settembre 1771.
 Alessandro Leopoldo 14. agosto 1772.
 Giuseppe Antonio 9. maggio 1776.
 Antonio Vittorio 31. agosto 1779.
 Gio: Battista 20. gennajo 1782.
 Ranieri 30. settembre 1783.
 Maria Teresa 14. gennajo 1767.
 Marianna Ferdinanda 21. aprile 1770.
 Maria Clementina 24. aprile 1777.
 Maria Amalia 15. ottobre 1780.

Trento.

Pietro Vigilio Conte di Thun e Hohenstein
 Principe e Vescovo, nato 13. dicembre
 1724., eletto a' 29. maggio 1776.

Treveri.

Clemente Vincésloao Principe Reale di Sas-
 sonia, Arcivescovo Principe ed Elettore
 del S.R.I. e suo Arci-Cancelliere in Fran-
 cia

cià nato 28. settembre 1739. , eletto 11. febbraio 1768. , Vescovo di Augusta, Co-adjutore di Elwangen.

Turchia.

Vedi *Ottomana*.

Venezia.

Paolo Renier Doge nato 21. novembre 1710. eletto 14. gennajo 1779:

Waldek.

Federico Principe 25. ottobre 1743.
Fratelli del Principe.
Cristiano Augusto 6. dicembre 1744.
Giorgio 6. maggio 1747.
Luigi 16. dicembre 1752.

Wirtemberg Stutgard, e Neustad.

Carlo Eugenio Duca 11. febbrajo 1728.
Fratelli del Duca.
Luigi Eugenio 6. gennajo 1731. maritato a Sofia Albertina di Beichlingen, nata 13. dicembre 1728.
Guglielmina Federica 3. luglio 1764.
Errichetta Carlotta 11. marzo 1767. *loro figlie.*
Federico Eugenio altro fratello del Principe 21. gennajo 1732.
Federica di Brandeburgo Schuet sua consorte 18. dicembre 1736.
Loro figlio.
Federico Guglielmo 7. novembre 1754.
Augusta Carolina di Brunswick sua consorte 3. dicembre 1764.

Fe-

Federico Guglielmo Carlo 2. ottobre 1781.
loro figlio.
Federico Luigi 31. agosto 1756. maritato 16. ottobre 1784. a Maria Czartorinski.
Federico Eugenio 21. novembre 1758.
Federico Guglielmo Filippo 27. dicembre 1761.
Federico Augusto 21. ottobre 1763.
Elisabetta Guglielmina 21. aprile 1767.
Federico Errico 3. maggio 1770.
Carlo Alessandro 24. aprile 1771.
Carlo Federico 3. luglio 1772.
Cristina della Casa Palatina di Duc-Ponti 16. novembre 1721. *madre del Duca.*
Zie del Duca.

Maria Guglielmina 17. ottobre 1703.
Francesca Cristina 5. maggio 1712.
Luisa Albertina 12. giugno 1714.
Cugini del Principe.
Carollina Cristina 24. giugno 1729.
Guglielmo Giosia Leopoldo Conte di Bourghheim 16. ottobre 1733.
Cristina Guglielmina d'Issembourg-Badingen 24. giugno 1756. *sua moglie.*
Giosia Federico 13. maggio 1714. *loro figlio.*

Wirtemberg Oels Bernstadt.

Carlo Cristiano Ermanno Duca 23. ottobre 1716.
Maria Sofia Willelmina Contessa di Solms e Tecklemburg, Duchessa sua consorte 3. aprile 1721.

Worms, o Vormazia.

Federico Carlo Giuseppe Baron d' Erthal, Arcivescovo, ed Elettore di Magonza, Principe e Vescovo di Vormazia, eletto 28. luglio 1774.

COR.

90
C O R T E.

Consiglio di Stato.

IL RE.

Principe di Campoformio.
Marchese della Sambuca.
Marchese di Fuscaldo.
Principe di Cimitile.
Marchese Demarco. *Onorario.*

Giorni del Consiglio di Stato.

Lunedì. Per gli affari di stato, di casa reale, allodiali, poste, teatri, abusi, educazione, ec.
Mercoledì. Per gli affari di grazia, e di giustizia, e dell' ecclesiastico.
Giovedì. Per gli affari di azienda, e commercio.
Venerdì. Per gli affari di guerra, e marina.

Segretarij di Stato.

Marchese della Sambuca Primo Segretario di stato pel ripartimento di stato, casa reale, allodiali, poste, teatri, ec. Segretario di S. M. la Regina.
Marchese D. Carlo Demarco Segretario di stato pel ripartimento di grazia, giustizia, e dell' ecclesiastico.
Cavalier D. Giovanni Aſon Tenente Generale, Segretario di stato pel ripartimento di guerra, e di marina, e Direttore della medesima.

D. Nicola Maria Vespoli, Direttore delle Reali Finanze.

Gior-

91
Giorni di Udienza de'
Segretarij di Stato.

Lunedì. Guerra, e marina.
Martedì. Grazia, giustizia, ed ecclesiastico.
Sabbato. Stato, e casa reale.
Martedì. Per gli affari di azienda, e di commercio.

Supremo Consiglio di Azienda
coll' intervento de' tre Segre-
tarij di Stato.

Direttore delle Reali Finanze, D. Nicola Maria Vespoli.

Consiglieri.

Principe di Migliano, *onorario con voto deliberativo.*

D. Ferdinando Corradini, *col carico generale delle Dogane.*

D. Filippo Mazzocchi, *col carico de' Tribunali Doganali, ed Arrendamenti.*

Affessori.

Configliere Abate D. Ferdinando Galiani.
Presid. Fiscale de' conti, D. Nicola d' Ajello.
Marchese Grimaldi.

Commissarij.

Presidente di Spada, e Cappa March. Sarno, *colla referenda degli affari di giustizia nel ripartimento di Azienda.*

Altro Commissario. Vaca.

D. Giuseppe Saracino, *coll' incarico interino de' Tribunali di Città, Prefetto dell' Annona, ed Eletto del Popolo, Delegati de' Bianchi, ed Arrendamenti, Officine di Conto, e Ragione; ed addetto per lo dippiù al suddetto Direttore.*

Altro Commissario. Vaca.

Il Razionale D. Saverio dell' Acqua, *in unione del Razionale D. Giuseppe Columbo,*
coll'

90
C O R T E.

Configlio di Stato.

IL RE.

Principe di Campoforito.
Marchese della Sambuca;
Marchese di Fuscaldo.
Principe di Cimitile.
Marchese Demarco. *Onorario.*

Giorni del Configlio di Stato.

Lunedì. Per gli affari di stato, di casa reale, allodiali, poste, teatri, abusi, educazione, ec.
Mercoledì. Per gli affari di grazia, e di giustizia, e dell' ecclesiastico.
Giovedì. Per gli affari di azienda, e commercio.
Venerdì. Per gli affari di guerra, e marina.

Segretarij di Stato.

Marchese della Sambuca Primo Segretario di stato pel ripartimento di stato, casa reale, allodiali, poste, teatri, ec. Segretario di S. M. la Regina.
Marchese D. Carlo Demarco Segretario di stato pel ripartimento di grazia, giustizia, e dell' ecclesiastico.
Cavalier D. Giovanni Añon Tenente Generale, Segretario di stato pel ripartimento di guerra, e di marina, e Direttore della medesima.

D. Nicola Maria Vespoli, Direttore delle Reali Finanze.

Gior-

91
Giorni di Udiencia de' Segretarij di Stato.

Lunedì. Guerra, e marina.
Martedì. Grazia, giustizia, ed ecclesiastico.
Sabbato. Stato, e casa reale.
Martedì. Per gli affari di azienda, e di commercio.

Supremo Configlio di Azienda
coll' intervento de' tre Segretarij di Stato.

Direttore delle Reali Finanze, D. Nicola Maria Vespoli.
Consiglieri.

Principe di Milano, *onorario con voto deliberativo.*
D. Ferdinando Corradini, *col carico generale delle Dogane.*

D. Filippo Mazzocchi, *col carico de' Tribunali Doganali, ed Arrendamenti.*
Assessori.

Consigliere Abate D. Ferdinando Galiani.
Presid. Fiscale de' conti, D. Nicola d' Ajello.
Marchese Grimaldi.

Commissarij.

Presidente di Spada, e Cappa March. Sarno, *colla referenda degli affari di giustizia nel ripartimento di Azienda.*

Altro Commissario. Vaca.
D. Giuseppe Saracino, *coll' incarico interino de' Tribunali di Città, Presetto dell' Annona, ed Eletto del Popolo, Delegati de' Banchi, ed Arrendamenti, Officine di Conto, e Ragione; ed addetto per lo dipiù al suddetto Direttore.*

Altro Commissario. Vaca.
Il Razionale D. Saverio dell' Acqua, in unione del Razionale D. Giuseppe Columbo, *coll'*

coll' incarico interino delle dipendenze della Soprintendenza delle Dogane, ed Arrendamenti della Regia Corte.

Suprema Giunta degli Abusi.

Principe di Campoformido.	
Marchese della Sanbuca.	
Marchese Demarco.	
Marchese D. Baldassarre Cito.	Monsignor Confessore del Re.
Marchese Cavalcanti.	Monsignor Cappellano Maggiore, Elemosiniere della Giunta.
Marchese Patrizj.	
D. Diodato Targiani.	
Marchese Granito.	
D. Domenico Potenza.	} <i>Commiss.</i>
Duca di Toritto.	
D. Nicola Vivenzio.	<i>Avvoc. Fiscale, e Delegato per i reimpieghi de' luoghi pii.</i>
D. Gaetano Carcani.	<i>Segretario.</i>

Casa Reale.

Maggiordomo maggiore, Principe di Belmonte Fignatelli.
Cavallerizzo maggiore del Re, Duca di Termoli.
Somigliere del Corpo, Principe di Butera.
Capitano delle Guardie del Corpo, Principe di Stigliano.
Cacciatore maggiore, Principe di Tarfia.
Primo Cavallerizzo del Re, Principe della Cattolica.
Cameriera maggiore della Regina, Duchessa d'Andria Guevara.
Maggiordomo maggiore della Regina, Principe della Scalea.
Cavallerizzo maggiore della Regina, Principe

cipe di Santo Buono.
Primo Cavallerizzo della Regina, Principe della Roccella.
Ajo di S.A.R. il Principe Ereditario, Duca di Gravina.
Aja maggiore de' Principi, e *Principessa Reali*, Principessa di Cariatì Caracciolo.
Sotto Aja, Marchesa Isastia.

Gentiluomini di Camera di esercizio.

Principe di Butera, <i>Somigliere del Corpo del Re.</i>	Principe della Cattolica.
Principe di Campoformido, e Jaci.	Principe d'Anagni.
Conte di Sanmarco.	Conte di Potenza.
Principe di Campofranco.	Principe d'Alliano.
Princ. della Scalea.	Princ. della Torella.
Principe di Belmonte Fignatelli.	Duca di Sermoneta.
Duca di Termoli.	Duca di Bovino.
Duca di Sora.	Princ. di Calvaruso.
Principe di Stigliano.	Principe di s. Severo.
Principe di s. Buono.	Conte d'Anversa.
Princ. di Palagonia.	Duca di Caivano.
Princ. di Belvedere.	Duca D. Nicola di Sangro.
March. di Fuscaldo.	Principe di Marsiconuovo.
Marchese della Sanbuca.	Princ. di Migliano.
Principe Borghese.	Duca di Mondragone.
Duca di Gravina.	Princ. di Resuttano.
March. di s. Giorgio.	Princ. di Colubrano.
Princ. di Raffadale.	Duca della Salandra.
Princ. della Roccella.	D. Vincenzo Pignatelli di Monteleone.
Principe di Tarfia.	Duca di s. Vito.
Duca d'Andria.	Duca Riario.
Duca di Calabritto.	Principe di Lardaria.
Princ. della Rocca.	Prin-

Principe D. Urbano
Barbarini .
Duca di Cassano Ser-
ra .
March. d'Altavilla .
Priore D. Giuseppe
Tanucci .
Princ. di Montemi-
letto .
Duca di Castel di
Sangro .
Princ. di Pietraperfia .
Principe di Ruffano .
March. di Misuraca .
Conte di Policastro .
Principe del Colle .
Duca di Fragnito .
Conte dell' Acerra .
Princ. di Strongoli .
Marchese D. Fabrizio
Pignatelli .
Principe di Partanna .
Principe della Pan-
telleria .
Duca Lante .
Principe di Carama-

nico .
Principe di Ripa .
Conte Gaetani .
Duca di Noja .
Conte di Conversano .
Principe di Ottajano .
Marchese del Vasto .
Duca di Popoli .
March. di Gensano .
Principe di Soppino .
Marchese di Corleto .
Duca di Seminara .
Duca del Gesso .
Duca di s. Nicola .
March. di s. Eramo .
Principe di Cutò .
Principe di Scordia .
Duca della Grazia .
Princ. della Scaletta .
Principe di Cimitile .
Marchese D. Domeni-
co Caracciolo .
Contestabile Colonna
March. di Galatone .
Principe di Paternò .
March. di Regalmici .

Gentiluomini di Camera di entrata.

Princ. di Palestrina .
Duca di Carvizzano .
Marchese della Gan-
dara .
D. Giuseppe Fuenbue-
na .
Principe di Palo .
Marchese di Franco-
fonte .
D. Pietro Manuel d'

Arandla .
D. Antonio Ydiaquez .
Cavalier D. Salvatore
Naselli .
March. di Cinciglia .
Conte D. Michele Pi-
gnatelli .
March. di Squillace .
Cavalier D. Vespasia-
no Macedonio .
Prin-

Principe di sant'Elia
Gregorio .
Duca di s. Cesario .
Marchese Arezzo .
Duca di Giampillie-
ri .
D. Vincenz. Montalto
Cavalier D. Gaetano
Ventimiglia .
Cavalier D. Vincenzo
Carafa d'Andria .
Cavalier D. Domeni-
co della Leoneffa .
D. Tomaso di Somma .
Duca della Regina .
Cavalier D. Ferdinan-
do Lucchesi .
D. Francesco Pigna-

telli di Strongoli .
*Ajutante Reale di
S. M., e come tale,
coll' inereffo nelle
stanze Reali, come
i Gentiluom. di Ca-
mera con esercizio*
Principe di Canneto .
Marchese di Tuglie .
D. Onorato Gaetani .
D. Diego Branciforte .
D. Gaetano Filangieri
Marchese del Gallo .
D. Francesco Spinelli
di Scalea .
D. Domenico Spinelli
di Cariatì .
March. Malaspina .

Maggiordomi di settimana.

Principe di Belmonte, *Maggiordomo mag-
giore* .
Cavalier D. Salvato-
re Naselli .
March. di Cinciglia .
Conte D. Michele Pi-
gnatelli .
Cavalier D. Vespasia-
no Macedonio .
D. Aniello Filangieri .
Duca di s. Paolo .
D. Girolamo Colonna
D. Vincenzo Montalto
Cavalier D. Gaetano
Ventimiglia .
Cavalier D. Vincenzo
Carafa d'Andria .
Cavalier D. Domeni-
co della Leoneffa .

D. Tomaso di Somma .
Duca della Regina .
Cavalier D. Ferdin-
ando Lucchesi .
D. Luigi Caracciolo .
Marchese Malaspina .
D. Onorato Gaetani .
Cavalier D. Nicola
Pignatelli .
D. Diego Branciforte .
D. Gaetano Filangieri
Marchese del Gallo .
D. Francesco Spinelli
di Scalea .
D. Domenico Spinelli
di Cariatì .

Dame

Dame di Corte.

Duchessa d' Andria.
Guevara, *Cammeriera maggiore.*
Duchessa di Martino d'Avalos. *Vedova.*
Duchessa di Bovino Suardi. *Vedova.*
Principessa di Piombino. *Vedova.*
Principessa di Cariatì Caracciolo. *Vedova.*
Marchesa di s. Giorgio Caracciolo. *Ved.*
Contessa di Prades. *Vedova.*
Duchessa della Salandra Tierhaimb. *Ved.*
Principessa di Tarfia Sanseverino. *Ved.*
Principessa della Riccia
Principessa di Campohorito.
Duchessa de Sangro Montalto. *Vedova.*
Marchesa di s. Giorgio Eholi.
Marchesa Tanucci. *Vedova.*
Marchesa di s. Marco. *Vedova.*
Principessa di Stigliano
Duchessa di Termoli.
Principessa di Belmonte.
Marchesa della Sambuca.
Principessa di Butera.

Duchessa di Gravina.
Duchessa di Palma. *Vedova.*
Principessa di Tarfia Spinelli.
Duchessa di Turf. *Vedova.*
Contessa di Ventimiglia. *Vedova.*
Principessa di Pietraperfina.
Principessa della Torella.
Duchessa d'Attri. *Ved.*
Marchesa di Spaccaturno. *Vedova.*
Principessa d' Aragona. *Vedova.*
Principessa d'Avellino. *Vedova.*
Duchessa d' Andria Pignatelli.
Principessa della Catolica Branciforte.
Principessa Barberini Carafa.
Duchessa di Bovino Cataneo.
Contessa d' Anversa.
Duchessa di Cassano Carafa.
Duchessa di Corigliano Pignatelli. *Ved.*
Principessa di Cutò Filangieri. *Vedova.*
Principessa di Palagonia.
Marchesa di Genzano

no d'Avalos. *Ved.*
Duchessa della Salandra Sangro.
Principessa di Migliano.
Duchessa di Mondragone.
Marchesa d'Altravilla
Principessa di Mon-

temiletto.
Duchessa di Laurenzano.
Contessa di Policastro
Principessa della Pantelleria.
Principessa di Caramanico.

Cappellano Maggiore. Monsignor D. Isidoro Sanchez de Luna Arcivescovo di Tarso.
Confessore del Re, Monsignor D. Filippo Sanseverino Arcivescovo di Nicea.
Confessore della Regina, Monsignor D. Antonio Gürtler Vescovo di Tiene.
Confessore del Principe Ereditario, P. pignone Agostiniano.
Confessore, e Direttore delle Principesse Reali, Canonico D. Giuseppe Rossi.
Teologi di S. M.

P. Abate D. Chiliano Caracciolo Olivetano.
P. M. Fra Diodato Marone Domenicano.
Rever. D. Francesco Conforto Sacerdote secolare.
Preceutore del Principe Ereditario, D. Giuseppe Haus.
Istruttori del medesimo, D. Baldassarre Haus, e D. Giuseppe Poli.
Maestro di Lingua Latina, D. Nicola Ignarra.
Istruttore delle Principesse Reali, D. Vincenzo Corazza.
Scrittografo di S. M. D. Francesco Daniele.
Poeta di Corte, D. Luigi Serio.

Delegato della Real Casa, e Corte, Principe Dentice.

Capi Subalterni della Casa Reale.

Contralor, D. Giovanni Bermudez.
Contralor onorario, e *Segretario del Re*,
 D. Giuseppe Navas.
Greffiere, D. Giacomo Ungaro.
Tesoriere, D. Giuseppe Maria de Ecceverria.
Tesoriere onorario, D. Nicola Ruiz.
Vedove delle Reali Cavallerizze, D. Sav-
 rito Guarini.
Guardaroba, D. Emmanuele Quiros.
Foriera, e *Aposentatore di Palazzo*, Con-
 te D. Gio: Battista Anguisciola.
Tapezzeria, D. Giuseppe Santafilia.

Medici, e Chirurghi.

Cav. D. Giovanni Vivenzio, *primo Medico or-
 dinario delle MM. LL., Principi, e Prin-
 cipesse Reali, e Protomedico del Regno.*
 D. Felice Vivenzio.
 D. Domenico Cotugno, } *Medici onorari di*
 D. Giuseppe Vairo, } *Camera del Re.*
 D. Gactano Gerace, *Chirurgo di Camera*
del Re.
 D. Giuliano Pollio, } *Chirurghi di Ca-*
 D. Michele Troja, } *mera onorari di*
 D. Alessandro Cattani, } *S. M.*
 D. Renato Michele Pean, *Chirurgo della*
Regina.
 D. Michelangelo Pifari, *Capo della Reale*
Spezieria.

Cavalieri del Real Ordine di S. Gennaro.

CARLO III. Re di Spagna, Fondatore, e
 primo Gran Maestro dell' Ordine.
 FERDINANDO IV. Re N.S. secondo Gran
 Maestro dell' Ordine.
 Il Serenissimo Principe d'Asturias D. Carlo.
 1738.

franco.

1738.
 Serenissimo Infante
 di Spagna D. Luigi.
 Duca di s. Stefano.
 1740.
 Cardinale Orsini.
 Duca di Bervich.
 1744.
 Principe della Riccia.
 1747.
 Principe di s. Buono.
 1751.
 Serenissimo Infante
 di Spagna, e Duca
 di Parma D. Ferdi-
 nando.
 1752.
 Sereniss. Infante di
 Spagna D. Gabriele
 1753.
 Sereniss. Principe di
 Sassonia D. Carlo
 Duca di Curlandia.
 1755.
 Sereniss. Infante di
 Spagna D. Antonio.
 1759.
 Principe di Campo-
 fiorito.
 Duca di Castropigna-
 no.
 Marchese de los Bal-
 bases.
 D. Pietro Stuard.
 Princ. della Scala.
 1768.
 Principe di Butera.
 Principe di Belmonte
 Pignatelli.
 Principe di Campo-
 franco.
 March. di Squillace.
 Princ. di Raffadale.
 Princ. di Calvaruso.
 Principe di Tarfia.
 Princ. della Roccella.
 Conte di s. Marco.
 Conte d'Aguillar.
 March. di Fuscaldo.
 1772.
 Duca d' Andria.
 Princ. della Torella.
 Principe d' Angri.
 Principe di Monfor-
 te Moncada.
 1773.
 Serenissimo Principe
 D. Luigi figlio pri-
 mogenito del Duca
 di Parma.
 1774.
 Princ. di Stigliano.
 1775.
 Duca di Termoli.
 Marchese della Sam-
 buca.
 Duca di Gravina.
 Principe di s. Severo.
 Principe della Rocca.
 Marchese di Treviso.
 Marchese D. Dome-
 nico Caracciolo.
 Princ. di Palagonia.
 1777.
 Serenissimo Principe
 Ereditario delle Si-
 cilie D. Francesco.
 Duca di Bovino.
 Principe di Monte-
 miletto.
 2 Princ.

Principe di Marfco.
Principe Barberini.
Duca di Sermoneta.
1780.
Serenifs. Infante delle
Sicilie D. Gennaro.
Principe di Cimitile.
Princ. di Caramanico.

1784.

Serenissimo Principe
D. Filippo, secon-
dogenito del Duca
di Parma.
Conte D. Michele Pi-
gnatelli.

Regio Ufficio del Corriere Maggiore.

Corriere maggiore, Marchese della Sambuca.
Luogotenente dell'Ufficio, D. Melchiorre
Garzia y Gazeres.
Fiscale, D. Saverio de Mattei.
Segret. dell'Ufficio, D. Silvestro Molinara.
Istizzatore de' Corrieri in Mola di Gaeta,
D. Raimondo Mazzinghi.

Deputazione de' Spettacoli, e Teatri.

Principe di Belmonte | Duca di Noja.
Maggiord. magg. | D. Ferdinando Datti-
Principe di Ripa. | lo, *Uditore degli*
Duca di s. Paolo. | *Esercizi per gli as-*
D. Vincenz. Montalto | *fari contenziosi.*
Revisore de' Drammi, e d'altre Composizioni
Teatrali, D. Luigi Serio. *Poeta di Corte.*
Segretario, D. Nicola Pane.

Real Fabbrica della Porcellana.

Intendente, Cavalier D. Domenico Venuti.

Intendenti delle Ville, e Siti Reali.

Capodimonte, Conte di Vigolino Scotti.
Caserta, Marefciullo di Campo Cavalier
D. An-

D. Antonio de Ottero.
Persano, Duca di San Cesario.
Porri, Cav. D. Vespasiano Macedonio.

Stamperia Reale.

Direttore, D. Nicola Ignarra.
Soprintendente, e Fiscale, D. Gaetano
Carcani.

Biblioteca Reale.

Bibliotecario, P. M. Fr. Eustachio d' Af-
fisso de' Predicatori.
Custode del Museo Farnesiano, D. Mattia
Zarrillo.
Custode delle Macchine, Barone di s. Gaetano
Custode del Museo Ercolanese, D. France-
sco Lavaga.

Ambasciatori, e Ministri di S.M. nelle Corti Estere.

Madrid, Principe di Raffadali, Ambascia-
tore Straordinario.
Segretario di Legazione, D. Giuseppe
Garzia.
Parigi, Principe di Caramanico, Amba-
sciatore Straordinario.
Segretario d'Ambasciata, D. Luigi Pio.
Vienna, Cavalier D. Tommaso di Somma,
Ministro Plenipotenziario.
Londra, Conte D. Ferdinando Lucchesi, In-
viato Straordinario, e Ministro Plenipo-
tenziario.
Pierrehurgo, Duca di Serracapriola, Mi-
nistro Plenipotenziario.
Torino, Marchese di Gallo, Inviato Stra-
ordinario.
Lisbona, Marchese del Vasto, Ministro
Plenipotenziario.

Copenaghen, Marchese Malaspina, Ministro Plenipotenziario.

Costantinopoli, Conte D. Guglielmo de Ludolf, Inviato Straordinario.

D. Costantino Ludolf, associatogli con la sopravvivenza.

Cancelliere del Real Ministero, D. Giacomo Marini.

Regj Dragomanni, D. Giuseppe Chabert.
D. Tommaso Tomagian.

Roma. Vaca.

Segretario del Regio Ministero, ed Incaricato di affari, Cavalier D. Giuseppe Ricciardelli.

Venezia, Cavalier D. Antonio Micheroux. Residente.

Malta, Ball D. Innocenzio Pignatelli, Uomo del Re.

Agenti per S. M. ne' Paesi stranieri.

Alicante, D. Ignazio Barrella.

Firenze, D. Francesco Vernaccini.

Genova, Cavalier D. Stefano Rati.

Lione, D. Federico Bianchi.

Milano, D. Antonio Cantelli.

Ragusa, D. Pietro Biagio Stella.

Roma, Cavalier D. Innocenzio Paniciari, Segretario di S. M., e Agente per le incumbenze Farnesiane, e Gesuitiche.

Sinigaglia, Marchese D. Onorio de' Toschi di Fagnano.

Venezia, Cavalier D. Pietro Rombenchi.

Viterbo, Marchese D. Paolo Especo.

Ambasciatori, Ministri, ed Agenti delle Corti straniere presso il Re N. S.

Nunzio Pontificio. Vaca.

Udi-

Uditore della Nanzziatura, Abate Servanzi.

Ambasciatore di Francia, Barone di Talleyrand, destinato.

Ministro Plenipotenziario di Spagna, Visconte de la Herreria.

Inviato Straordinario, e Ministro Plenipotenziario Imperiale, Conte di Richcourt.

Inviato Straordinario, e Plenipotenziario d' Inghilterra, Cavalier Hamilton.

Ministro Plenipotenziario di Russia, Conte Skawronsky.

Inviato Straordinario di Sardegna, Marchese di Brema.

Ministro Plenipotenziario di Portogallo, Commendator D. Giuseppe de Sà.

Ministro Plenipotenziario di Danimarca. Vaca.

Ministro Plenipotenziario per Malta, Ball Gactani d' Aragona.

Ricevitore di Malta, Commendator Franccone.

Residente di Venezia, D. Francesco Alberti.

Agente per la Corte di Svezia, Cavalier D. Guglielmo André.

Agente della Repubblica di Ragusa, D. Francesco Caracciolo.

Introduttore degli Ambasciatori, e Ministri Esteri, Cav. D. Domenico Spinelli di Carriati.

Regj Consoli.

Alicante, D. Ignazio Barrella.

Ancona, D. Girolamo Malacari.

Barcellona, Cav. D. Andrea Mombelli.

Bastia, Cav. D. Angelo Bigani.

Cadice, D. Pasquale Ripoli.

Cagliari, D. Giulio Masciarelli.

Cartagena, Cav. D. Baldassarre Castellini.

Cefalonia, D. Anastasio Pillica.

Civitaavecchia, D. Giuseppe Pucitta.

Corsù, D. Demetrio Nicazza.

Genova, Cav. D. Stefano Rati.
Lisbona, D. Vincenzo Mazziotti.
Livorno, Marchese D. Emmanuele de Silva.
Malaga, D. Francesco la Sala, *Viceconsole*.
Malta, D. Gio: Battista Abbate.
Marsella, Cav. D. Giuseppe Rosaguti.
S. Maura, D. Giovanni Cassiani.
Nettuno, D. Vincenzo Pellegrini Campo-
 sani, *Viceconsole*.
Nizza, D. Vincenzo Musenza.
Pejaro, D. Cesare de la Forest, *Incarica-*
to del Consolato di Fano.
Ragusa, D. Pietro Biagio Stella.
Roma, Cav. D. Innocenzio Paniciari.
Terracina, D. Domenico Sagliani.
Trieste, D. Gio: Battista Orlandi.
Venezia, Cav. D. Pietro Rombenchi.
Per tutto il Levante Console Generale resi-
dente in Sivonne, D. Pietro Franceschi.
Sugi Vice-Consoli.
Alessandria in Egitto, D. Gio: Giuseppe
 Brandi.
Patrasso, e Modone in Morea, D. Spiridio-
 ne Logoteti.
Salonico, Vaca.
Candia, e Canea, D. Natale Givanovich.
Cipro, D. Girolamo Callimery.
Cerigo, D. Demetrio Levni.
Argentiera, D. Luigi Bressi, *Piloto Reale*.
Agente de' Consolati del Levante in Otran-
to, Barone D. Domenico Salfedo.

Consoli delle Nazioni Estere residenti in Napoli.

Francia, Cavalier de Saint Didier.
Spagna, D. Antonio Marques.
Imperiale, e Toscano, D. Giuseppe Bonechy.
Inghilterra, D. Giacomo Douglas.
Olanda, D. Antonio Liquier.

Prof.

Prussia, D. Abramo Motta.
Svezia, Cav. D. Guglielmo Andrè.
Sardegna, Vaca.
Roma, D. Placido Vicinelli.
Venezia, D. Giacomo Lottroy Buonvicini.
Genova, D. Nicola Gambardella.
Malta, D. Michele Caporotta.

MILITARI.

Capitan Generale.

Il Principe di Campoformido, e Jaci.

Tenenti Generali.

D. Giambatt. Bigotti.	Principe di Belmonte Pignatelli.
Marchese Arezzo.	Cav. D. Gioacchino de Fons de Viela.
Conte Marazzani.	D. Francesco Pignatelli de' Principi di Strongoli.
<i>Ritirato</i> .	Cav. D. Giov. Rocca.
Conte D. Stratti Gicca.	
Principe di Stigliano.	
Cav. D. Tomaso Ruffo.	

Marescialli di Campo.

Cavalier D. Fridolino Tichoudy.	Principe di Butera.
Cavalier D. Giuseppe Bausan.	Principe di Ripa.
March. di s. Pasquale.	Cavalier D. Antonio de Ottero.
Principe di Campo-franco.	D. Gaetano Sanchez de Luna.
D. Errico Dusmet.	Duca di Gravina.
D. Giuseppe Pietra.	Marchese Calderera.
D. Michele Cornè.	Cav. D. Francesco Fernandez di Castro.
Princ. di Calvaruso.	D. Barnaba Bagnales.
Da prender rango per antichità.	Princ. di Colubrano.
	D. Michele Odea.
	D. Filippo Spinelli.

e 5

Bri-